



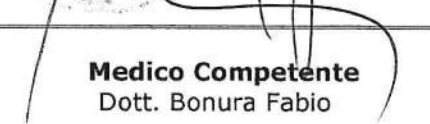






DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI
art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
ANNO 2023

| | |
|---|--|
| <p>ELABORATO:</p> <p>DVR art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> |  <p>ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE</p> |
| <p>Datore di Lavoro: Avv. Pietrafitta Natale</p> <p>Ente Luglio Musicale Trapanese Largo San Francesco di Paola, 3 - 91100 - Trapani (TP) P.IVA/C.F.: 01141850837</p>  <p>Timbro e Firma</p> | <p>Tecnico RSPP Ing. Tutone Giuseppe</p>   <p>Timbro e Firma</p> |
| <p>Medico Competente Dott. Bonura Fabio</p>  <p>Timbro e Firma</p> | <p>RLS</p>  <p>Timbro e Firma</p> |
| <p>Note:</p> <p style="text-align: right;">DATA: 29/08/2023</p> | |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

 www.studiotutone.it  studiotutone@gmail.com  0039-3669363843

INDICE GENERALE

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA..... | 5 |
| 1.1. RESPONSABILITÀ E FUNZIONI..... | 7 |
| 1.1.1. Responsabilità della Direzione (DG)..... | 7 |
| 1.1.2. Obblighi del Datore di Lavoro e dei Dirigenti | 8 |
| 1.1.3. Obblighi del preposto..... | 10 |
| 1.1.4. Obblighi dei lavoratori..... | 10 |
| 1.1.5. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) | 11 |
| 1.1.6. IL Medico Competente (MC) | 12 |
| 1.1.7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) | 13 |
| 1.1.8. Addetti prevenzione incendi e primo soccorso | 15 |
| 1.2. POLITICA AZIENDALE PER LA SICUREZZA..... | 15 |
| 2. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA | 19 |
| 2.1. SCHEDA ANAGRAFICA | 19 |
| 2.2. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA | 19 |
| 2.3. GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE | 19 |
| 2.4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO | 20 |
| 2.5. IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI SVOLTE | 20 |
| 2.6. AMBIENTI DI LAVORO | 22 |
| 2.7. CLASSIFICAZIONE AZIENDA PER IL PRIMO SOCCORSO E PRESIDII SANITARI..... | 25 |
| 2.8. PRESIDII E MEZZI ANTINCENDIO..... | 25 |
| 2.9. IMPIANTO TERMICO | 26 |
| 2.10. IMPIANTO ELETTRICO | 26 |
| 3. ANALISI INFORTUNISTICA | 27 |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



| | | |
|-----------|---|-----------|
| 3.1. | MALATTIE PROFESSIONALI | 27 |
| 4. | AUDIT AZIENDALE..... | 28 |
| 4.1. | VERIFICA DOCUMENTAZIONE..... | 28 |
| 4.2. | MACCHINE ED ATTREZZATURE..... | 28 |
| 4.2.1. | <i>Premessa</i> | <i>28</i> |
| 4.2.2. | <i>Macchine ed attrezzature di lavoro presenti in azienda</i> | <i>31</i> |
| 5. | VALUTAZIONE DEI RISCHI | 33 |
| 5.1. | CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO..... | 33 |
| 5.2. | VALUTAZIONE DEI RISCHI PER AREE | 36 |
| 5.3. | VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE | 45 |
| 5.4. | VALUTAZIONE DEL RISCHIO DIFFERENZA DI GENERE | 55 |
| 5.5. | VALUTAZIONE DEL RISCHIO DIFFERENZA D'ETÀ E DIVERSE ABILITÀ | 55 |
| 5.6. | VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE | 55 |
| 5.7. | VALUTAZIONE DEL RISCHIO PROVENIENZA DA ALTRO PAESE | 55 |
| 5.8. | VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO E CLASSIFICAZIONE AZIENDA..... | 55 |
| 5.9. | VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO | 56 |
| 5.9.1. | <i>Premessa</i> | <i>56</i> |
| 5.9.2. | <i>La classificazione secondo il regolamento CLP</i> | <i>58</i> |
| 5.9.3. | <i>Le sostanze chimiche utilizzate</i> | <i>66</i> |
| 5.10. | VALUTAZIONE RISCHIO DI ESPOSIZIONE A FUMO PASSIVO | 67 |
| 5.11. | VALUTAZIONE RISCHIO PER LE LAVORATRICI MADRI..... | 67 |
| 5.12. | PRESENZA DI LAVORO MINORILE | 68 |
| 5.13. | PRESENZA DI LAVORO NOTTURNO..... | 68 |
| 5.14. | LIMITAZIONE SULL'USO DI SOSTANZE ALCOLICHE..... | 68 |
| 5.15. | LIMITAZIONE SULL'USO DI SOSTANZE PSICOTROPE..... | 69 |
| 5.16. | VALUTAZIONE RISCHIO LAVORI IN QUOTA | 69 |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



| | | |
|-----------|---|-----------|
| 5.17. | VALUTAZIONE RISCHIO ELETTRICO | 71 |
| 5.18. | VALUTAZIONE RISCHIO MECCANICO E ATTREZZATURE | 73 |
| 5.19. | VALUTAZIONE RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE ESPLOSIVE | 73 |
| 5.20. | RISCHIO VIDEOTERMINALI | 73 |
| 5.21. | RISCHIO CANCEROGENO E MUTAGENO | 74 |
| 5.22. | SILICE LIBERA CRISTALLINA..... | 74 |
| 5.23. | RISCHIO BIOLOGICO | 75 |
| 5.24. | RISCHIO RUMORE..... | 75 |
| 5.25. | RISCHIO VIBRAZIONI | 76 |
| 5.26. | RISCHIO AMIANTO..... | 76 |
| 5.27. | RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI..... | 76 |
| 5.28. | RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEGLI ARTI SUPERIORI..... | 77 |
| 5.29. | RISCHIO DA ESPOSIZIONE A POLVERI | 77 |
| 5.30. | RISCHIO DA ESPOSIZIONE A TEMPERATURE INCONGRUE (MICROCLIMA) | 77 |
| 5.31. | RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADON | 78 |
| 5.32. | RISCHIO DA ESPOSIZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI | 78 |
| 5.33. | RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI..... | 80 |
| 5.34. | RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI | 80 |
| 5.35. | RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO | 80 |
| 5.36. | FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO..... | 81 |
| 5.37. | UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)..... | 83 |
| 5.38. | IL PROTOCOLLO SANITARIO AZIENDALE..... | 83 |
| 6. | PIANO DI ADEGUAMENTO | 84 |
| 6.1. | ADEMPIMENTI E VERIFICHE PERIODICHE | 85 |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
*Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015*






| | | |
|------|----------------------------------|----|
| 6.2. | REVISIONE DEL DOCUMENTO..... | 86 |
| 6.3. | ADEMPIMENTI E SCADENZIARIO | 86 |

ALLEGATI:

- 1. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**
- 2. ISTRUZIONI PER L'USO DEI PRESID SANITARI**

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

 www.studiotutone.it  studiotutone@gmail.com  0039-3669363843

1. PREMESSA

Si riportano nella tabella seguente i principali **adempimenti** previsti dal D.Lgs. 81/08 e succ. a carico del datore di lavoro, a cui l'Azienda ha fatto riferimento per l'elaborazione del presente documento.

| Titolo I | Argomento |
|---|--|
| PRINCIPI COMUNI | Elaborazione del documento scritto sulla valutazione dei rischi; in ogni caso deve essere fatta la valutazione dei rischi |
| | Nomina da parte del datore di lavoro del responsabile e degli addetti del servizio prevenzione e protezione e del medico competente. |
| | Consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in merito alle nomine di cui sopra e alla valutazione del rischio |
| | Adozione delle misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori |
| | Designazione degli addetti alla prevenzione incendi, all'evacuazione e al pronto soccorso |
| | Informazione del Rappresentante dei Lavoratori e dei lavoratori in merito alle nomine di cui sopra |
| | Procedura e consultazioni per elaborare il documento sulla valutazione dei rischi |
| | Rielaborazione del documento in caso di significative modifiche |
| | Effettuare, in considerazione dei rischi specifici individuati, gli accertamenti sanitari nei confronti dei lavoratori |
| | Predisporre le attrezzature di pronto soccorso e le relative procedure di assistenza interne ed esterne all'azienda |
| | Predisporre le attrezzature di prevenzione incendi e relative procedure di intervento |
| | Informazione dei lavoratori |
| | Formazione dei lavoratori in occasione dell'assunzione, del cambio di mansione, dell'introduzione di nuove attrezzature o sostanze |
| | Formazione degli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione |
| | Istituire il registro infortuni, con annotati anche le assenze di un solo giorno |
| | Verificare che il medico competente visiti l'azienda almeno una volta l'anno |
| | Comunicare annualmente all'INAIL il nominativo dell'RLS |
| Promuovere una volta l'anno la riunione periodica di prevenzione. La riunione è obbligatoria per le unità produttive che occupano più di 15 dipendenti. Su richiesta del Rappresentante della Sicurezza la riunione può essere prevista anche per unità produttive che occupano meno di 15 dipendenti | |
| Adottare un sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BS OHSAS 18001o alle linee guida UNI-INAIL | |
| Titolo II | Argomento |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com




0039-3669363843

| Luoghi di lavoro | Definizione dei requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro |
|---|--|
| Titolo III | Argomento |
| Uso delle attrezzature di Lavoro e dei dispositivi di protezione individuale | Scelta oculata delle attrezzature in relazione alle attività svolte |
| | Misure idonee affinché siano installate, utilizzate e manutentate |
| | Conformità delle attrezzature di lavoro ai requisiti di sicurezza |
| | Disponibilità di informazioni ed istruzioni d'uso |
| | Formazione ed addestramento al corretto uso delle attrezzature |

| Titolo III | Argomento |
|--|---|
| Uso dei dispositivi di protezione individuale | Scelta dei Dispositivi Individuali di Protezione (DPI) |
| | Fornitura ai lavoratori dei DPI |
| | Caratteristiche dei DPI |
| | Criteri per l'individuazione e la condizione d'impiego |
| | Manutenzione corretta, formazione ed addestramento del personale |
| Titolo III | Argomento |
| Impianti e apparecchiature elettriche | Requisiti di sicurezza |
| | Procedure di lavoro |
| | Protezione dai fulmini |
| | Protezione di edifici, impianti, attrezzature e strutture |
| | Verifiche periodiche |
| Titolo IV | Argomento |
| Cantieri temporanei o mobili | Obblighi dei coordinatori nelle varie fasi |
| | Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori |
| | Obblighi dei lavoratori autonomi |
| | Definizione di misure generali di tutela |
| | Obblighi dei datori di lavoro, dei preposti e dei dirigenti |
| | Definizione dei requisiti professionali dei coordinatori nelle varie fasi |
| | Notifica preliminare |
| | Piano di sicurezza e coordinamento |
| | Definizione dei requisiti del cantiere |
| | Requisiti dei ponteggi |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

 www.studiotutone.it

 studiotutone@gmail.com

 0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



 **MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

| Titolo V | Argomento |
|---|---|
| Segnaletica di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Predisposizione della segnaletica |
| | Informazione e formazione dei lavoratori |
| Titolo VI | Argomento |
| Movimentazione manuale dei carichi | Informazione e formazione |
| | Misure contro i rischi dorso - lombari (movimentazione manuale dei carichi) |
| Titolo VII | Argomento |
| Uso di attrezzature munite di videotermini | Organizzazione del lavoro |
| | Svolgimento quotidiano del lavoro |
| | Sorveglianza sanitaria |
| | Informazione ai lavoratori |
| | Formazione dei lavoratori |
| Titolo VIII | Argomento |
| Protezione da agenti fisici | Valutazione dei rischi (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali) |
| | Misure di prevenzione e protezione |
| | Uso dei dispositivi di protezione individuali |
| | Informazione e formazione dei lavoratori |
| | Sorveglianza sanitaria |
| | Valori limite e valori d'azione |
| | Deroghe all'uso dei DPI |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| Titolo IX | Argomento |
|---|--|
| Agenti pericolosi (Chimici, cancerogeni e mutageni amianto) | Sostituzione e riduzione |
| | Valutazione del rischio |
| | Controllo dell'esposizione |
| | Valori limite e valori di esposizione |
| | Informazione e formazione |
| | Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche |
| | Registro di esposizione e cartelle sanitarie |
| | Misure specifiche e/o misure di emergenza |
| | Prevenzione e controllo |
| | Registro esposizione |
| | Notifica per attività che comportano esposizione ad amianto |
| Titolo X | Argomento |
| Protezione da agenti biologici | Classificazione dei microorganismi |
| | Comunicazione e/o autorizzazione |
| | Valutazione del rischio |
| | Attuazione misure |
| | Misure specifiche e/o misure di emergenza |
| | Informazioni e formazione |
| | Prevenzione e controllo |
| | Registri degli esposti e degli eventi accidentali |
| | Registro dei casi di malattia e di decesso |
| Titolo XI | Argomento |
| Protezione da atmosfera esplosive | Valutazione del rischio |
| | Definizione delle aree |
| | Misure di prevenzione e contenimento del danno |
| | Adeguamento degli impianti e delle attrezzature utilizzate |
| | Formazione e informazione del personale |


1.1. Responsabilità e funzioni


1.1.1. Responsabilità della Direzione (DG)


La Direzione Generale definisce la Politica della Sicurezza aziendale, stabilisce gli obiettivi che essa deve perseguire, identifica gli impegni e assegna le risorse necessarie al corretto funzionamento del Sistema Sicurezza.

La Direzione determina la struttura organizzativa del Sistema Sicurezza aziendale, assegnando le responsabilità e conferendo le autorità alle figure professionali ritenute

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

 www.studiotutone.it

 studiotutone@gmail.com

 0039-3669363843

idonee.

Inoltre, essa fornisce pieno supporto alle altre funzioni per l'attuazione del Sistema Sicurezza aziendale.

1.1.2. Obblighi del Datore di Lavoro e dei Dirigenti

Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r);
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r) comunicare all'INAIL, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

aa) comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

1.1.3. Obblighi del preposto

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

1.1.4. Obblighi dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

1.1.5. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

1.1.6. IL Medico Competente (MC)

Il M.C., nominato dal D.L., effettua la sorveglianza sanitaria, che comprende:

- accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica;
- accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;

Il Medico inoltre:

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

- a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale;
- b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- c) istituisce, anche tramite l'accesso alle cartelle sanitarie e di rischio, di cui alla lettera f), aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il medico competente concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia;
- d) consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni riguardo la necessità di conservazione;
- f) invia all'ISPESL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dal presente decreto legislativo, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Il lavoratore interessato può chiedere copia delle predette cartelle all'ISPESL anche attraverso il propriomedico di medicina generale;
- g) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

h) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;

i) comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;

l) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;

m) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;

n) comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al Ministero della salute entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

1.1.7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. L'elezione dei rappresentanti per la sicurezza avviene secondo le modalità di cui al comma 6.

Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;

b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;

c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

luoghi di lavoro e del medico competente;

- d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché' quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a).

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

1.1.8. Addetti prevenzione incendi e primo soccorso

Il D.L. designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Ai fini delle designazioni, il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva.

I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.

1.2. Politica aziendale per la sicurezza

L'Ente riconosce grande importanza al tema della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed intende prevenire l'insorgere di situazioni potenzialmente dannose per i lavoratori, anche in vista della riduzione dei costi economici da esse derivanti.

Pertanto, l'Ente si impegna a conformarsi in maniera esauriente ed efficace alle prescrizioni della vigente normativa in materia e a perseguire un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro all'interno dell'unità produttiva.

A tal fine, l'azienda si è dotata di un Sistema di Sicurezza in grado di:

- identificare gli obblighi di legge in materia;
- identificare obiettivi e misure concrete di miglioramento;

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

- attuare le misure di miglioramento;
- sorvegliare costantemente il corretto svolgimento delle attività in azienda;
- dare evidenza all'esterno della politica aziendale in materia.

L'Ente allo scopo di dare piena attuazione alla Politica della Sicurezza, ha identificato una serie di obiettivi concretamente perseguibili dalla struttura comprendenti:

- a) la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza presenti in azienda;
 - b) l'eliminazione dei rischi per quanto tecnicamente possibile, ovvero la loro riduzione al minimo;
 - c) la riduzione dei rischi alla fonte;
 - d) la programmazione della prevenzione integrando in maniera coerente le condizioni tecniche e organizzative dell'azienda e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
 - e) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è meno;
 - f) il rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche in vista di una riduzione del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
 - g) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - h) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori esposti al rischio;
 - i) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- a) il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
 - b) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona;
 - c) l'approntamento di misure igieniche;
 - d) l'approntamento di misure di protezione collettiva ed individuale;
 - e) l'identificazione di misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
 - f) la regolare manutenzione delle attrezzature macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;
 - g) l'informazione, la formazione, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
 - h) la distribuzione di istruzioni adeguate ai lavoratori.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati, il Datore di Lavoro si impegna a porre in essere le seguenti iniziative:

a) Implementazione del Sistema Sicurezza aziendale, documentato attraverso i seguenti elementi:

Manuale della Sicurezza;

- Procedure gestionali;
- Istruzioni operative;
- Documenti di registrazione della Sicurezza;
- Modulistica di supporto.

b) Organizzazione del Servizio Prevenzione e Protezione; conferimento, previa consultazione del RLS, dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), designazione degli addetti al Servizio stesso;

c) Nomina del Medico Competente;

d) Valutazione, nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (in collaborazione con il RSPP e con il Medico Competente, previa consultazione del RLS).

e) Elaborazione (in collaborazione con il RSPP ed il Medico Competente, previa consultazione del RLS) di un documento contenente:

- una relazione sulla valutazione dei rischi, compresi i criteri adottati per la valutazione;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate in conseguenza della valutazione, nonché delle attrezzature di protezione utilizzate;
- il programma di attuazione delle misure individuate.

f) In caso di affidamento di lavori all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, il Datore di Lavoro:

- verifica, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it




studiotutone@gmail.com




0039-3669363843

- nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- cooperano con la ditta/e appaltatrice/i all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - coordinano con la ditta/e appaltatrice/i gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e definire il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza).
- g) Il D.L. provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione su:
- i rischi per la Sicurezza e la Salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
 - le misure e le attività di Prevenzione e Protezione;
 - i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di Sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede e dei dati di Sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - le procedure di pronto soccorso, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori;
 - il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione ed il medico competente;
 - i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure antincendio e pronto soccorso.
- h) Il D.L. indice, almeno una volta all'anno o in occasione di significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipa direttamente o tramite un suo rappresentante (art. 35).
- i) Il D.L. fornisce al SPP informazioni in merito a:
- la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - i dati del registro degli infortuni e delle malattie professionali;
 - le prescrizioni degli organi di vigilanza.
- j) Il D.L. ottempera alle altre prescrizioni contenute nel D.Lgs 81/08, con particolare

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

 www.studiotutone.it

 studiotutone@gmail.com

 0039-3669363843

riferimento ai seguenti punti della norma:

- prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso (Titolo I, capo III sezione VI);
- luoghi di lavoro (Titolo II);
- uso delle attrezzature di lavoro (Titolo III Capo I);
- uso dei dispositivi di protezione individuale (Titolo III Capo II);
- impianti elettrici e apparecchiature elettriche (Titolo III Capo III);
- cantieri temporanei o mobili (Titolo IV)
- segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro (Titolo V)
- movimentazione manuale dei carichi (Titolo VI);
- attrezzature munite di videoterminali (Titolo VII)
- protezione da agenti fisici (Titolo VIII);
- sostanze pericolose (chimico, cancerogeno/mutageno, amianto) (Titolo IX);
- esposizione ad agenti biologici (Titolo X);
- protezione da atmosfere esplosive (Titolo XI).

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



2. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

2.1. Scheda anagrafica

| SCHEDA ANAGRAFICA | |
|--|--|
| Azienda (ragione sociale) | ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE |
| Sede legale (Via, Cap, Località) | Largo San Francesco,5 -91100 -Trapani |
| Sede uffici | Locali Villa Margherita (villa comunale) |
| Telefono | 092321454 |
| Partita IVA | 011411350817 |
| Attività dell'impresa | Programmazione, promozione e produzione di spettacoli ed eventi culturali. |
| Codice di attività ATECO 2007 Attività principale | 90.04.00 |

2.2. Organizzazione aziendale della sicurezza

Per l'organigramma aziendale della sicurezza si rimanda **all'ALLEGATO 1** del presente documento, ove sono indicati i nominativi delle figure coinvolte nell'organizzazione aziendale della sicurezza; le persone incaricate di compiti specifici sono state qualificate mediante i corsi previsti dalla normativa vigente.

2.3. Gestione dei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Presso il teatro o i luoghi ad esso destinati in gestione ad Ente Luglio Musicale accade che vadano a lavorare anche lavoratori di ditte esterne per varie tipologie di servizio (attori, danzatori, musicisti, facchinaggio, maschere, service etc.). L'Ente Luglio Musicale nei periodi di attività di tali ditte o lavoratori autonomi esterni provvede ad implementare il necessario coordinamento e quando necessario a valutare i possibili rischi interferenti

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



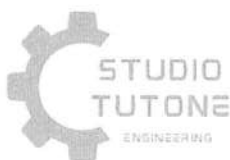
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



secondo quanto riportato all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

I documenti di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) vengono redatti, direttamente da Ente Luglio Musicale, in base a quanto specificato nella convenzione.

2.4. Descrizione del ciclo produttivo

L'Ente Luglio Musicale si occupa della programmazione, promozione e produzione di spettacoli ed eventi culturali.

L'attività di Ente Luglio Musicale si sviluppa principalmente:

Gestione dei teatri e degli spazi nei quali programma e promuovere gli spettacoli.

I luoghi di lavoro sono costituiti dai teatri e spazi concessi tramite convenzione dal comune di appartenenza.

L'Ente Luglio Musicale provvede al coordinamento e scritturazione delle diverse compagnie teatrali o singoli artisti, alla gestione della biglietteria, all'allestimento scenografico ed in alcuni casi alla gestione della sicurezza e gestione e registrazione delle manutenzioni del teatro affidatogli.

I lavoratori svolgono prevalentemente attività di ufficio, attività di gestione dei teatri con piccoli interventi di manutenzione ordinaria, attività di montaggio/smontaggio e allestimento delle scene (palcoscenico) e dell'attività artistica teatrale.

2.5. Identificazione delle mansioni svolte

La valutazione dei rischi connessi con l'interazione del singolo addetto con attrezzature, luoghi e sostanze è realizzabile nel dettaglio solo individuando le attività unitarie (o operazioni) sviluppate nell'ambito di ciascuna mansione. Nella successiva analisi delle mansioni, si analizzeranno i rischi presenti nelle varie fasi di lavoro.

Vengono pertanto individuate, di concerto con il Datore di lavoro, le mansioni esercitate dal personale. In fase di valutazione dei rischi si procederà poi ad una analisi approfondita di tali attività principali, disaggregandole nelle singole operazioni unitarie (o attività unitarie). Sviluppando la valutazione del rischio a livello di attività unitaria, si ha infatti la possibilità di approfondire l'analisi in maniera più dettagliata. È a tale livello infatti che si

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



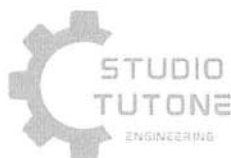
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



valutano i pericoli, i DPI utilizzati, le eventuali sostanze con cui l'operatore viene a contatto. Il processo di analisi si conclude assegnando un indice di probabilità e di gravità che, composti fra di loro, forniscono la criticità per quel determinato pericolo individuato. Una volta individuate le varie mansioni, le relative attività connesse e le aree di espletamento di tali funzioni, si potrà finalizzare al meglio la valutazione dei rischi, prendendo in considerazione il sistema uomo - macchina - ambiente. Di seguito si riportano le mansioni svolte dagli addetti dell'azienda:

AMMINISTRATIVI

Gli addetti all'attività di ufficio svolgono prevalentemente pratiche di tipo amministrativo all'interno dell'ufficio, sito attualmente all'interno dei locali messi a disposizione sopra la biglietteria sita all'interno della Villa Margherita a Trapani, con utilizzo di videoterminale per un tempo inferiore alle 20 ore settimanali.

Hanno un monte orario di 39 ore e lo svolgono in un orario pari a 7.5 ore di lavoro per due volte a settimana e 4.5 ore tre volte la settimana, il sabato soltanto 3.5 ore.

TECNICI

I tecnici si occupano della gestione e manutenzione ordinaria dei teatri di loro competenza. Effettuano coordinamento sulla verifica periodica degli impianti, si occupano della realizzazione delle scene e degli impianti luce necessari, supervisionano alla compilazione dei registri di controllo e di manutenzione, coordinano le attività delle compagnie teatrali ospiti e si occupano della gestione tecnica del palcoscenico.

Lavorano per un totale di 39 ore settimanali con orario flessibile liberamente gestito in base alle esigenze lavorative del caso.

Saltuariamente può capitare che per esigenze di programma i tecnici si trovino a lavorare in teatro fino alle ore 2.00.

2.6. Ambienti di lavoro

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



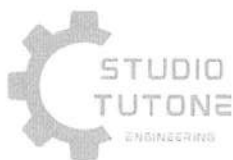
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



L'attività lavorativa delle mansioni individuate si svolge nelle seguenti sedi:

PALAZZO DE FILIPPI è il luogo dove è ubicata la Sede dell' ENTE Luglio Musicale e dove erano concentrati gli uffici amministrativi. **ATTUALMENTE NON AGIBILE è vietato l'accesso.**

LOCALI PRESENTI PRESSO LA VILLA MARGHERITA, dove attualmente si sono trasferiti gli uffici amministrativi e artistici dell'Ente in attesa di poter usare una sede idonea a svolgere l'attività tutta. L'edificio di cui trattasi è un piccolo immobile che si sviluppa su due elevazioni . Al piano terra consta di tre piccoli ambienti comunicanti tra loro a corridoio e un bagno, al piano superiore due ambienti tra loro comunicanti un piccolo servizio e un ripostiglio.

La struttura attualmente in uso non presenta le necessarie caratteristiche che dovrebbero avere gli uffici dell'Ente. Tale considerazione trova fondamento in merito agli spazi disponibili troppo ridotti, alla mancanza di un archivio attualmente coincidente con il ripostiglio del piano superiore, di una rete impiantistica non manutenzionata .

L'**AUTOPARCO** comunale di Trapani, l'Ente Luglio Musicale ha in uso cinque locali e un soppalco adibiti a magazzino per il ricovero di tutta l'attrezzatura necessaria alla realizzazione di rappresentazioni all'aperto e a laboratori.

Uno dei magazzini è utilizzato quale laboratorio dove avvengono le modifiche alle attrezzature artistiche metalliche, quello contiguo laboratorio per attività di falegnameria. Un altro magazzino, di dimensioni inferiori, è adibito alla decorazione.

Tutti i locali hanno tetti spioventi e un'altezza di gronda di circa 6 m tranne quello usato per la decorazione che ha tetto piano e altezza di circa 4 m.

L'accesso ai locali maggiori è consentito da grandi saracinesche e la luce e l'aerazione è legata a finestre posizionate lungo le pareti esterne per tutta la lunghezza con altezza di circa 80 cm.

I locali sono forniti di luce e di impianto splinker antincendio **mai funzionato.**

La scrivente stante l'assenza di impianto adeguato, a protezione dei lavoratori in caso di emergenza incendio ha fatto fornire i locali di estintori a CO2 e l'indicazione che le attività lavorative siano svolte con la saracinesca alzata e di assolutamente evitare accantonamento di materiale al fine di ridurre al massimo il carico d'incendio. Ovviamente nel caso di assenza dei lavoratori i locali non sono adeguatamente protetti. SI EVIDENZIA L'INADEGUATEZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



PER L'ATTIVITA' LABORATORIALE.

I servizi igienici sono attualmente disponibili in uno dei cinque locali messi a disposizione e in particolare nell'unico adibito ad officina.

Il personale ha la possibilità di raggiungere facilmente i servizi..

TEATRO TONINO PARDO appartiene al maggiore complesso edilizio che ospita il Conservatorio di Stato "A. Scontrino" di Trapani nella via Sceusa. Si articola su più elevazioni fuori terra e precisamente tre.

L' atrio/foyer si apre sul prospetto principale con sei diversi ingressi/uscite vetrate, di cui una ad uso esclusivo dei portatori di handicap, e due di servizio con i vani scala.

Il foyer si apre internamente su due lunghi ed ampi corridoi ove prospettano gli ingressi alla zona teatro vera e propria, definita dai suoi elementi specifici: la Sala, la Scena e la Fossa degli orchestrali.

La Sala di forma pressoché a conchiglia, è costituita dalla platea i cui posti per gli spettatori (oggi 350) sono disposti con pendenza crescente secondo la curva di visibilità.

La Scena è costituita dal Palcoscenico, ossia il luogo ove si svolgono le rappresentazioni e/o spettacoli, ha un retropalco con corridoio di servizio lato nord compartimentato sul quale si trovano gli accessi agli attuali camerini ed ai relativi servizi igienici, oltre ad un magazzino di servizio comunicante con il retropalco esclusivamente tramite porta REI. Al palco si può accedere tramite tre ingressi superando pochi gradini. Il Palco, inoltre, è dotato di un'ampia uscita dedicata sul lato nord utilizzabile anche per l'ingresso ed il deposito delle scenografie.

La fossa degli orchestrali, ha agli estremi due scalette di servizio che la collegano alla platea. Quattro cavedi agli angoli della Sala, aperti a tutti i piani, forniscono un utile collocazione per

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



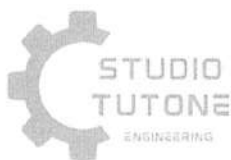
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
*Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015*



quadri elettrici ed impianti.

I locali tecnici per il gruppo elettrogeno e l'impianto antincendio ad idranti, compresa la riserva idrica, insistono all'esterno dell'edificio. Allo stato attuale l'unione impiantistica con la struttura del Conservatorio di musica ha impedito di poter ottenere il C.P.I. alla struttura nonostante la stessa al piano terra sia fornita degli impianti necessari allo svolgimento delle attività teatrali.

I piani superiori invece non hanno ancora la necessaria impiantistica antincendio.

Al piano primo, nella parte centrale dell'area, sempre di forma pressoché a conchiglia, si trova la Galleria; i servizi igienici per il pubblico sono ubicati nei corridoi di accesso ad essa; il corridoio lato nord costituisce di fatto il collegamento con il pianerottolo del vano scala che immette direttamente sull'uscita di sicurezza.

La zona palco a questo livello separata tramite un corridoio di disimpegno, da cui al momento si accede ai camerini e ai servizi igienici.

Per quanto concerne le vie di fuga, le scale e le aperture, queste sono tutte state realizzate nel rispetto della normativa di prevenzione degli incendi.

Mancano nei superiori piani le manichette antincendio, gli adeguamenti delle porte di emergenza, nonché la ordinaria manutenzione per l'uso del teatro.

Chiostro di San Domenico, in uso al momento parziale dall'Ente Luglio Musicale trapanese, parziale perché il Chiostro fa parte di un complesso di carattere storico-artistico ampio di cui l'Ente usa solo pochi ambienti. La struttura è agibile, dotata di sufficienti uscite per una eventuale urgenza. Dotata di impianto elettrico funzionante e a norma, di impianto di raffrescamento parzialmente funzionante. Il carattere storico della struttura dispone della segnaletica e dei dispositivi di sicurezza antincendio necessari allo svolgimento di attività di pubblico spettacolo per un numero limitato di 150 persone nell'atrio principale all'aperto. Il Chiostro è usato dall'Ente per le prove delle opere e dei balletti, quando in calendario, e soltanto per la rappresentazione di opere minori nell'atrio, di norma è disponibile a diversi eventi anche organizzati da attori diversi, previo accordo tra le parti.

LOCALI VIGNA VERDE, trattasi DI CAPANNONI NON AGIBILI, non sicuri da un punto di vista ambientale e impiantistico. Privi di luce ad acqua. Questi locali attualmente usati come deposito di materiale scenico ingombrante, sono totalmente privi di alcuna caratteristica di

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



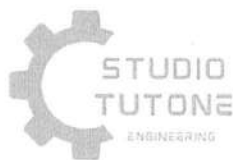
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
*Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015*



agibilità lavorativa. LA SCRIVENTE NE CONTINUA A SCONSIGLIARE L'USO.

2.7. Classificazione azienda per il primo soccorso e presidi sanitari

In base ai criteri stabiliti dal D.M. 388/03, l'Ente Luglio Musicale viene classificato nel **gruppo B**.

Al fine della gestione delle emergenze di primo soccorso, tutti i luoghi di lavoro sono dotati di:

- Apparecchio telefonico per le emergenze personale
- Presidi sanitari
- Personale formato per gli interventi di primo soccorso.

Inoltre sui mezzi di lavoro (furgoni) sono presenti pacchetti di medicazione.

Per le istruzioni d'uso dei presidi sanitari si rimanda **all'ALLEGATO 2** del presente documento.

Il contenuto delle cassette di primo soccorso e dei pacchetti di medicazione viene verificato periodicamente per assicurare che non ci siano medicinali scaduti e che siano sempre corrispondenti agli appositi elenchi, presenti all'interno.

2.8. Presidi e mezzi antincendio

Ogni teatro gestito dall'Ente Luglio Musicale Trapanese è soggetto a certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo il D.P.R. 151/2011, viene periodicamente rinnovato a cura della commissione di vigilanza del Comune di appartenenza del teatro stesso.

Presso i due teatri e uffici sono presenti idonei dispositivi antincendio (estintori, idranti, gruppi di pompaggio, etc.) i quali vengono periodicamente controllati secondo la tempistica prevista dalla normativa (ogni 6 mesi) e le verifiche vengono annotate su appositi registri di controllo.

2.9. Impianto elettrico

Tutti gli impianti elettrici delle varie sedi di lavoro dell'Ente Luglio Musicale trapanese, si presentano a norma; per tutte le caratteristiche, conformità e verifiche, si rimanda alla

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



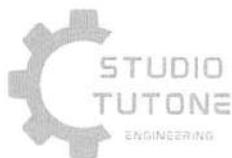
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



documentazione presente nelle varie sedi o in possesso del Comune di appartenenza dei rispettivi teatri.

In tutti i teatri sono presenti luci di emergenza le quali vengono regolarmente verificate e nello specifico, nei teatri gestiti direttamente da personale dell'Ente Luglio Musicale trapanese, la verifica delle luci di emergenza viene anche eseguita e registrata su apposita modulistica prima di ogni spettacolo.

3. ANALISI INFORTUNISTICA

Dall'analisi degli infortuni storici, si evince la totale assenza di infortuni che abbiano avuto come conseguenza l'inabilità permanente o la morte del lavoratore.

Dall'analisi delle **cause e delle circostanze di infortunio** effettuata, si evince che le cause principali sono principalmente da imputare a ferite, traumi in genere, contusioni, abrasioni, dovute a caduta accidentale di oggetti, distrazioni o manovre non corrette durante movimentazione manuale dei carichi e spostamento di oggetti.

Si ricorda che, dal 23 dicembre 2015, il datore di lavoro non ha più l'obbligo della tenuta del registro infortuni, ma tramite il "Cruscotto infortuni" dell'Inail è possibile la consultazione dei dati relativi agli infortuni.

3.1. Malattie professionali

Ad oggi non si segnalano denunce di malattia professionale.

4. AUDIT AZIENDALE

4.1. Verifica documentazione

Tutta la documentazione inerente:

- la sicurezza negli ambienti di lavoro (attestati di formazione, documenti di valutazione dei rischi specifici, documentazione tecnica);
- gli impianti (dichiarazioni di conformità, progetti, schemi, registri di controllo periodico);

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



- i luoghi di lavoro (titoli edilizi, collaudi, verifiche, certificati prevenzione incendi);

4.2. Macchine ed attrezzature

4.2.1. Premessa

Il 6 marzo 2010 è entrato in vigore il decreto di recepimento della **nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE** della Commissione europea e del Consiglio pubblicata nel 2006. Il provvedimento italiano, il **D.Lgs.17/2010** ha sostituito la precedente normativa in materia di sicurezza delle macchine, il D.P.R.459/96, ridefinendolo ed integrandolo in alcuni punti.

Il D. Lgs. si applica a:

- macchine
- attrezzature intercambiabili
- componenti di sicurezza
- accessori di sollevamento, catene, funi, cinghie
- dispositivi amovibili di trasmissione meccanica
- quasi-macchine

L'art.2 della nuova Direttiva Macchine definisce come **macchina** "l'insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato con un azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata".

Mentre definisce **quasi-macchina** "l'insieme di parti che costituiscono quasi una macchina ma che da sole non possono garantire una applicazione ben determinata".

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



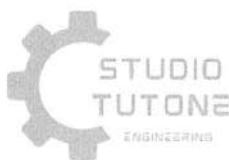
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
*Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015*



Tutte le macchine, quindi anche i componenti di sicurezza, i dispositivi amovibili di trasmissione meccanica, le funi, le catene e le cinghie devono essere marcate CE mentre le quasi macchine non richiedono la marcatura CE.

Ogni macchina deve recare, in modo visibile, leggibile ed indelebile almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale ed indirizzo del fabbricante;
- designazione della macchina;
- marcatura CE;
- designazione della serie e del tipo;
- eventualmente numero di serie;
- anno di costruzione.

Ogni **macchina** deve essere accompagnata da **fascicolo tecnico** che comprende:

- descrizione della macchina,
- disegno complessivo e disegni dettagliati, schemi circuiti di comando e rapporti tecnici;
- norme e specifiche tecniche applicate;
- **dichiarazione CE di conformità**;
- **istruzioni per l'uso** nella o nelle lingue comunitarie ufficiali dello Stato membro in cui la macchina è immessa sul mercato;
- **valutazione dei rischi** per stabilire i requisiti di sicurezza e di tutela della salute che concernono la macchina (comprende elenco Requisiti Essenziali Sicurezza applicabili, misure di protezione indicate per ridurre i rischi ed elenco dei rischi residui).
- eventuali dichiarazioni di incorporazione delle quasi macchine e le relative istruzioni di assemblaggio;

Ogni **quasi macchina** invece deve essere accompagnata dalla **documentazione tecnica pertinente** che comprende:

- disegno complessivo e disegni dettagliati, schemi circuiti di comando e rapporti tecnici;

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



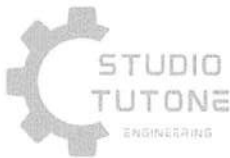
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
*Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015*



- norme e specifiche tecniche applicate;
- **dichiarazione di incorporazione;**
- **istruzioni di assemblaggio;**
- documentazione relativa alla valutazione dei rischi e ai RES assolti.

Per quanto riguarda le macchine **usate** invece si hanno due possibili casi:

- **Macchine senza marchio CE:** chiunque venda, noleggi o conceda in uso o in locazione finanziaria **attrezzature di lavoro** già immesse sul mercato o già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e prive di marcatura CE, deve attestare, sotto la propria responsabilità, che le stesse sono conformi, al momento della consegna a chi acquista, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, alla legislazione previgente tramite **perizia a firma di tecnico iscritto all'albo degli ingegneri o al collegio dei periti**. L'installazione di tali macchine dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche, dei libretti, degli schemi della macchina (se esistenti) o seguendo le indicazioni emerse dalla valutazione del rischio eseguita ai sensi degli allegati V e VI del D.Lgs.81/08. Chi possiede macchine non marcate CE dovrà effettuare una rivalutazione ai sensi dell'allegato V del D.Lgs.81/08 al fine di verificarne il mantenimento dei requisiti di sicurezza.
- **Macchine con marchio CE (ai sensi del D.P.R.459/96):** in questo caso essendo la macchina conforme alla normativa suddetta si ha la presunzione di conformità e la macchina deve essere accompagnata dalla consegna della dichiarazione CE di conformità, del Manuale delle Istruzioni per l'Uso e dal documento attestante l'elenco e la tipologia degli aggiornamenti antinfortunistici effettuati ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008.

Il datore di lavoro non può mettere a disposizione dei lavoratori, per la prima volta, "macchine" o "quasi macchine" che non siano conformi alle prescrizioni del nuovo decreto n°17/2010 ed ha la responsabilità di formare adeguatamente gli addetti al corretto utilizzo e manutenzione della macchina secondo quanto indicato dal costruttore, oltre che di fornire gli adeguati dispositivi di protezione individuale.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



Le macchine (la maggior parte) devono essere dotate del tasto di arresto e di emergenza (pulsante rosso a fungo) in posizione idonea e di un dispositivo che ne impedisca l'avviamento dopo l'interruzione e il ripristino dell'alimentazione (relè di minima tensione). Le macchine dotate di lame da taglio vanno protette in modo da lasciare scoperto solo il tratto di lama necessario al taglio. Gli organi in movimento devono essere protetti da ripari fissi o dotati di microinterruttori di sicurezza. Le parti metalliche delle apparecchiature elettriche devono essere collegate a terra. Le macchine operanti in ambienti umidi e bagnati, devono essere alimentate a 24 Volt.

4.2.2. Macchine ed attrezzature di lavoro presenti in azienda

Di seguito si riporta un elenco generale di macchine e attrezzature presenti nei vari ambienti di lavoro (teatri, uffici) dell'ENTE LUGLIO MUSICALE

| Luogo | Tipologie | Attrezzatura |
|-------|-----------|----------------|
| | | Telefono/fax |
| | | Videoterminali |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| | | |
|---------------|------------------------------|-------------------------------|
| Uffici | Attrezzature da ufficio | Macchina da caffè |
| | | Stampanti |
| | | Fotocopiatrici |
| Teatri | Attrezzature portatili | Trapano |
| | | Avvitatore |
| | | Seghetto alternativo |
| | | Stagnatore |
| | | Tester |
| | | Mola da banco |
| | Attrezzature da banco | Trapano da banco |
| | | Sega circolare da banco |
| | | Compressore |
| | | Paranchi |
| | Attrezzature di sollevamento | Motori sollevamento americane |
| | | Montacarichi |
| | | Mixer |
| | Attrezzature audio | Amplificatori |
| | | Lettori cd |
| | | Dimmer/mixer |
| | Attrezzature luci | Proiettori |
| | | Scale |
| | Scale | Scale portatili |
| | | Umidificatore |
| | | Stufa elettrica |
| | Attrezzature per ambienti | Termoconvettore |
| | | Furgone |
| | | Automobile |
| | Mezzi di trasporto | |
| | | |

Nel complesso le attrezzature e i macchinari elencati rispondono ai requisiti di conformità previsti dalle normative di riferimento e presentano i rispettivi libretti d'uso. In azienda è presente una struttura denominata AMERICANA non di proprietà dell'Ente e di cui non si possiede la certificazione.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



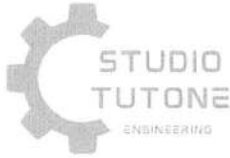
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
*Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015*



La scrivente ne sconsigliato/vietato l'uso a garanzia dei lavoratori e non ne risponde in alcun modo qualora le disposizioni verranno disattese.

Le macchine sono sottoposte a verifiche periodiche secondo le normative vigenti e secondo quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1. Criteri di valutazione del rischio

Il processo di valutazione passa attraverso l'individuazione dei possibili rischi, la scelta e la stima dei livelli di gravità (danno) e di probabilità. Questi due fattori, combinati attraverso una opportuna matrice (matrice dei rischi), restituiscono al valutatore un grado di criticità per ogni rischio analizzato. Questa fase dell'analisi consente di procedere alla classificazione dei rischi in termini relativi, distinguendo in rischi elevati, accettabili o trascurabili, facilitando in questo modo il processo decisionale (identificando i livelli di rischio, è possibile infatti delineare le priorità di intervento).

Il rischio può essere dunque definito come la relazione tra la gravità delle conseguenze di un evento indesiderato e la probabilità che tale evento si realizzi.

La definizione della scala delle Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività; infine, un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata a riguardo in alcuni paesi anglosassoni. La scala di gravità del Danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e, come si vede, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica. La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).



| Valore | Livello | Definizione / criteri |
|--------|----------------------------|---|
| 4 | Altamente probabile | <ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati infortuni e malattie professionali, dell'azienda, della AUSL, dell'ISPESL, etc...) • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in Azienda |
| 3 | Probabile | <ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda |
| 2 | Poco probabile | <ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe grande sorpresa. |
| 1 | Improbabile | <ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe incredulità |

Scala delle probabilità (P)

| Valore | Livello | Definizione / criteri |
|--------|-------------------|---|
| 4 | Gravissimo | <ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti |
| 3 | Grave | <ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti |
| 2 | Medio | <ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili |
| 1 | Lieve | <ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili |

Scala dell'entità del danno (D)

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

Definiti il danno e la probabilità, il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile in una opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo illustrato di seguito, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

P

| | | | |
|---|---|----|----|
| 4 | 8 | 12 | 16 |
| 3 | 6 | 9 | 12 |
| 2 | 4 | 6 | 8 |
| 1 | 2 | 3 | 4 |

D

Matrice di rischio R

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelle minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica permette di identificare una scala di priorità degli interventi, come riportati nella tabella seguente:

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| Codice | Criticità | Livello | Definizione del livello di rischio | Tempi Intervento |
|-------------------|-----------|----------------------|--|------------------|
| $R > 8$ | Grave | L₁ | <p style="text-align: center;">Livello di rischio elevato</p> <p>Azioni correttive indilazionabili da programmare con urgenza</p> <p>Limitazione del ciclo produttivo fino alla predisposizione degli interventi correttivi</p> | Urgente |
| $6 \leq R \leq 8$ | Moderato | L₂ | <p style="text-align: center;">Livello di rischio medio</p> <p>Azioni correttive necessarie da programmare con adeguata priorità nel breve periodo</p> <p>Azioni per le quali sono applicate procedure consolidate</p> | Prioritario |
| $3 \leq R \leq 4$ | Modesto | L₃ | <p style="text-align: center;">Livello di rischio basso</p> <p>Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio periodo</p> | Non prioritario |
| $1 \leq R \leq 2$ | Lieve | L₄ | <p style="text-align: center;">Livello di rischio residuo</p> <p>Rischio correlato all'attività stessa. Pericoli potenziali sotto controllo. Interventi di mantenimento delle condizioni di prevenzione e protezione mediante azioni da non sottoporre a proceduralizzazione ma da effettuare in autocontrollo</p> <p>Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione</p> | Migliorativo |

Tabella di definizione delle criticità

Il quarto livello di criticità è relativo ad una situazione di piena conformità alla normativa vigente ed alle norme di buona tecnica ed il rischio residuo è determinato esclusivamente dalla natura intrinseca dell'attività stessa (es. una lavorazione eseguita con una macchina da taglio, pur rispettando tutti i canoni richiesti, quali protezione macchina, protezione

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



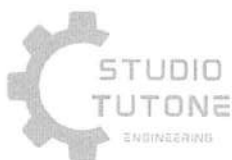
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



operatore, ambiente valido, presenterà sempre un rischio residuo per l'operatore di potersi tagliare). In questi casi occorre comunque sempre prevedere nel piano di adeguamento il monitoraggio continuo, la verifica e la manutenzione di eventuali macchine.

5.2. Valutazione dei rischi per aree

Nell'individuazione dei rischi per area le criticità, in alcuni casi, possono risultare basse, anche in presenza di una situazione di non conformità. Questo accade per quei casi in cui la carenza del luogo, o della segnaletica, non comporta di fatto un rischio grave, ma ne consegue comunque un peggioramento delle condizioni ambientali del luogo di lavoro. I casi più rappresentativi possono essere considerati quelli della mancata segnalazione di alcuni ambienti, quali uffici, servizi igienici e reparti produttivi, i quali non comportano rischi elevati (si pensi per contro ad una carenza di protezione sulle macchine operatrici), ma devono essere ugualmente considerati in un piano di interventi a breve termine.

Per quanto concerne i rischi di area si evidenzia come ad essi siano soggetti tutte quelle persone che, indipendentemente dalla mansione svolta, vengono ad occupare, anche per periodi limitati, l'area interessata. Sono questi i rischi che vanno ad interessare anche eventuale personale esterno (imprese di pulizia, manutentori impianti, facchini, corrieri, ecc.) che per qualche motivo di lavoro può venire ad occupare tali ambienti. Risulta pertanto opportuno fornire a queste persone, tramite il loro Responsabile della Sicurezza, informazione su eventuali rischi specifici presenti nell'area occupata.

Per alcune situazioni si è riscontrata, oltre alla totale conformità normativa, una situazione ottimale per quanto riguarda la sicurezza e il comfort del lavoratore. In questi casi non si è indicato un livello di rischio, ma si è voluto segnalare la situazione suggerendo comunque la presenza di un rischio residuo, che non potrà mai essere eliminato, in quanto legato al tipo di lavorazione e dovuto al possibile verificarsi di eventi non prevedibili, né controllabili.



| UFFICIO | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|---------|---|--------------------|----------------|----------------|----------------|--|---|----------------|----------------|----------------------------|----------------|--|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. | | Livello di rischio | | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | Probab. | | Livello di rischio residuo | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | | |
| Presenza di finestre che potrebbero generare riflessi sui monitor dei videoterminali | Disturbi alla vista che nel tempo potrebbero generare fastidi o alterazioni più rilevanti | Presenza di schermature alle finestre | -- | 1 | 2 | | | | X | Mantenere efficienti le schermature (persiane, veneziane, tendi, ecc), posizionare adeguatamente scrivanie e monitor | 1 | 2 | | | | | X |
| Presenza di apparecchiature elettriche | Elettrocuzione, folgorazione | Utilizzo di apparecchiature a norma marcate CE. Verifica periodica messa a terra. | -- | 1 | 3 | | | | X | Mantenere in efficienza gli interruttori e le prese, mantenere ordinati i cavi | 1 | 3 | | | | | X |
| Presenza di cavi, prolunghe e ciabatte | Incamps, cadute | Presenza di guaine e canaline raccogli-cavi | -- | 2 | 1 | | | | X | Evitare se possibile l'uso eccessivo di prolunghe e ciabatte, mantenere ordinati i cavi evitando fili volanti | 2 | 1 | | | | | X |
| Alterazione della qualità dell'aria | Fattologie di varia entità alle vie respiratorie | Idonea finestrazione. Idonea segnaletica sul divieto di fumo. Presenza di filtri nell'impianto di condizionamento. | -- | 1 | 1 | | | | X | Effettuare ricambi di aria, rispettare il divieto di fumo. Pulizia periodica dei filtri. | 1 | 1 | | | | | X |
| Presenza di materiale cartaceo | Sviluppo di un principio di incendio | Impianto elettrico a norma e assenza di fili scoperti. Presenza di presidi antincendio. | -- | 1 | 4 | | | | X | Rispettare il divieto di fumo, non posizionare carta vicino alle apparecchiature elettriche | 1 | 4 | | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071
www.studiotutone.it @ studiotutone@gmail.com 0039-3669363843

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|----|---|---|--|--|--|---|---|---|---|--|--|--|--|---|
| Presenza di sedie, tavoli, scrivanie, cassetti, scaffalature | urti, contusioni di lieve entità | I lavoratori sono informati sul rischio | -- | 2 | 1 | | | | X | Non lasciare aperti cassetti / ante / porte; lasciare ordinato il proprio posto di lavoro, depositare il materiale negli appositi spazi | 2 | 1 | | | | | X |
| Presenza di scale | Cadute con conseguenti traumi / lesioni di varia entità | Adeguati corrimano | -- | 1 | 2 | | | | X | Dotare le scale di bande antiscivolo se tecnicamente possibile | 1 | 2 | | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071
www.studiotutone.it @ studiotutone@gmail.com 0039-3669363843



| SERVIZI | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|---------|---|--------------------|----------------|----------------|---|---------------------------------------|---|----------------------------|----------------|----------------|----------------|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. | | Livello di rischio | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | Probab. | | Livello di rischio residuo | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | |
| Presenza di pavimentazione scivolosa / bagnata | Cadute con traumi / lesioni di varia entità | Il personale è stato formato ed informato del rischio | -- | 1 | 2 | | | | X | Rimuovere il bagnato dalla superficie | 1 | 2 | | | | X |
| Presenza di materiale vario accatastato | Cadute per inciampo con traumi di varia entità | Il personale è stato formato ed informato del rischio | -- | 1 | 2 | | | | X | Mantenere ordinati camerini e servizi | 1 | 2 | | | | X |
| Alterazione della qualità dell'aria | Patologie di varia entità alle vie respiratorie | Presenza di ventilazione forzata | -- | 1 | 1 | | | | X | -- | 1 | 1 | | | | X |
| Presenza di impianto elettrico | Folgorazioni per malfunzionamento dell'impianto | L'impianto risulta fatto a regola d'arte con le rispettive dichiarazioni di conformità. Viene periodicamente verificato l'impianto di messa a terra. | -- | 1 | 3 | | | | X | -- | 1 | 3 | | | | X |

| CAMERINI | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|---------|---|--------------------|----------------|----------------|---|--|---|----------------------------|----------------|----------------|----------------|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. | | Livello di rischio | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | Probab. | | Livello di rischio residuo | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | |
| Alterazione della qualità dell'aria | Patologie di varia entità alle vie respiratorie | Presenza di ventilazione naturale | -- | 1 | 1 | | | | X | -- | 1 | 1 | | | | X |
| Presenza di sedie, tavoli, scrivanie, cassetti, scaffalature | Urti, contusioni di lieve entità | I lavoratori sono informati sul rischio | -- | 2 | 1 | | | | X | Non lasciare aperti cassetti / ante / porte; lasciare ordinato il proprio posto di lavoro; depositare materiale negli appositi spazi | 2 | 1 | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DR5/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it @ studiotutone@gmail.com 0039-3669363843



| BIGLIETTERIA | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---------|---|--------------------|----------------|----------------|---|--|---|----------------------------|----------------|----------------|----------------|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. | | Livello di rischio | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | Probab. | | Livello di rischio residuo | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | |
| Presenza di finestre che potrebbero generare riflessi sui monitor dei videotermini | Disturbi alla vista che nel tempo potrebbero generare fastidi o alterazioni più rilevanti | Presenza di schermature alle finestre | -- | 1 | 2 | | | | X | Mantenere efficienti le schermature (persiane, veneziane, tende, ...), posizionare adeguatamente scrivanie e monitor | 1 | 2 | | | | X |
| Presenza di apparecchiature elettriche | Elettrocuzione, folgorazione | Utilizzo di apparecchiature a norma mercato CE. Verifica periodica messa a terra | -- | 1 | 3 | | | | X | Mantenere in efficienza gli interruttori e le prese, mantenere ordinati i cavi | 1 | 3 | | | | X |
| Presenza di cavi, prolunghe e ciabatte | Incidenti, cadute | Presenza di guaine e canaline raccogli-cavi | -- | 2 | 1 | | | | X | Evitare se possibile l'uso eccessivo di prolunghe e ciabatte, mantenere ordinati i cavi evitando fili volanti | 2 | 1 | | | | X |
| Alterazione della qualità dell'aria | Patologie di varia entità alle vie respiratorie | Idonea finestratura. Idonea segnaletica sul divieto di fumo. Presenza di filtri nell'impianto di condizionamento. | -- | 1 | 1 | | | | X | Effettuare ricambi di aria, rispettare il divieto di fumo. Pulizia periodica dei filtri | 1 | 1 | | | | X |
| Presenza di materiale cartaceo | Sviluppo di un principio di incendio | Impianto elettrico a norma e assenza di fili scoperti. Presenza di presidi antincendio. | -- | 1 | 4 | | | | X | Rispettare il divieto di fumo, non posizionare carta vicino alle apparecchiature elettriche | 1 | 4 | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DR5/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it @ studiotutone@gmail.com 0039-3669363843



| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------------------------|---|----|---|---|--|--|--|---|---|---|---|--|--|--|---|
| Presenza di sedie, tavoli, scrivanie, cassetti, scaffalature | liti, contusioni di lieve entità | I lavoratori sono informati sul rischio | -- | 2 | 1 | | | | X | Non lasciare aperti cassetti / ante / porte; lasciare ordinato il proprio posto di lavoro, depositare il materiale negli appositi spazi | 2 | 1 | | | | X |
| Presenza di quadri elettrici | Elettrocuzione, folgorazione | Quadri elettrici a norme ed impianto elettrico con dichiarazione di conformità. Verifica periodica messa a terra. | | 1 | 4 | | | | X | Mantenere chiusi i quadri elettrici. | 1 | 4 | | | | X |

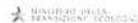


| LOCALI TECNICI | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---------------|---|--------------------|----|---|---|--|----|----------------------------|----|----|--|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | Livello di rischio | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | Probab. Danno | | Livello di rischio residuo | | | | |
| | | | | P | D | L1 | L2 | L3 | P | D | L1 | L2 | L3 | L4 | | |
| Presenza di materiale infiammabile (centrale termica) | Pericolo di incendio | Presenti idonei presidi antincendio. L'accesso al locale è riservato al personale specializzato alla manutenzione. | | 1 | 4 | | | | X | Garantire aerazione delocale | 1 | 4 | | | | X |
| Alterazione della qualità dell'aria | Patologie di varia entità alle vie respiratorie | Idonea segnaletica sul divieto di fumo. Presenza idonea areazione naturale. | | 2 | 1 | | | | X | Rispettare il divieto di fumo. Pulizia periodica dei filtri | 2 | 1 | | | | X |
| Presenza di materiale infiammabile (locale gruppo elettrogeno) | Pericolo di incendio | Presenti idonei presidi antincendio. Viene verificato periodicamente l'impianto di messa a terra. L'accesso al locale è riservato al personale specializzato alla manutenzione. | | 1 | 4 | | | | X | Non fumare o usare fiamme libere. Rispetto del divieto di accesso a personale non autorizzato. | 1 | 4 | | | | X |
| Presenza di apparecchiature elettriche | Elettrocuzione, folgorazione | Utilizzo di apparecchiature a norma marcate CE. Formazione RES/PAV per i tecnici di teatro. Verifica periodica messa a terra. | | 1 | 3 | | | | X | Mantenere in efficienza gli interruttori e le prese, mantenere ordinati i cavi | 1 | 3 | | | | X |

| AREA PALCOSCENICO | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|------------------------------|---|--|---------------|---|--------------------|----|---|----|--|---|----------------------------|----|----|----|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | Livello di rischio | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | Probab. Danno | | Livello di rischio residuo | | | | |
| | | | | P | D | L1 | L2 | L3 | L4 | P | D | L1 | L2 | L3 | L4 | |
| Presenza di apparecchiature elettriche | Elettrocuzione, folgorazione | Utilizzo di apparecchiature a norma marcate CE. Formazione RES/PAV per i tecnici di teatro. Verifica periodica messa a terra. | -- | 1 | 3 | | | | X | Mantenere in efficienza gli interruttori e le prese, mantenere ordinati i cavi | 1 | 3 | | | | X |



| | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|----|---|---|--|---|---|---|---|--|--|--|---|
| Presenza di cavi, prolunghe e ciabatte | Inciampi, cadute | Presenza di guaine e canaline raccogli-cavi | -- | 2 | 1 | | X | Evitare se possibile l'uso eccessivo di prolunghe e ciabatte, mantenere ordinati i cavi evitando fili volanti | 2 | 1 | | | | X |
| Alterazione della qualità dell'aria | Patologie di varia entità alle vie respiratorie | Idonea segnaletica sul divieto di fumo. Presenza di areazione naturale continua. | -- | 2 | 1 | | X | Rispettare il divieto di fumo. Pulizia periodica dei filtri. | 2 | 1 | | | | X |



| AREA PALCOSCENICO | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|---------------|---|--------------------|----------------|----------------|----------------|---|--|----------------|----------------|----------------------------|----------------|--|--|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | Livello di rischio | | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | Probab. Danno | | Livello di rischio residuo | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | | | |
| Presenza di materiale combustibile | Sviluppo di un principio di incendio | Impianto elettrico a norma e assenza di fili scoperti. Presenza di presidi antincendio | -- | 1 | 4 | | | X | | | Rispettare il divieto di fumo, non posizionare carta vicino alle apparecchiature elettriche. Se tecnicamente possibile non usare fiamme libere | 1 | 4 | | | | | X |
| Presenza di materiale depositato/eccatostato a terra | Cadute a terra, inciampi e sconvolgimenti con traumi / lesioni di varia entità | I lavoratori sono stati informati sul rischio e dotati di opportuni DPI. | Scarpe antinfortunistiche | 2 | 1 | | | X | | | Tenere l'area in ordine il più possibile. Camminare con prudenza. Sgombera dall'area da materiale superfluo, pulizia periodica | 2 | 1 | | | | | X |
| Presenza di sedie, tavoli, scrivanie, cassette, scaffalature | Urti, contusioni di lieve entità | I lavoratori sono informati sul rischio | -- | 2 | 1 | | | X | | | Non lasciare aperti cassetti / ante / porte; lasciare ordinato il proprio posto di lavoro, depositare il materiale negli appositi spazi | 2 | 1 | | | | | X |
| Presenza di quadri elettrici e materiale elettrico | Elettrocuzione, folgorazione | Quadri elettrici a norma ed impianto elettrico con dichiarazione di conformità e posa a regola d'arte. Formazione PSES/PAV per i tecnici di teatro. Verifica periodica messa a terra | -- | 1 | 3 | | | X | | | Mantenere chiusi i quadri elettrico. | 1 | 3 | | | | | X |

| AREA PALCO SCENICO | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|---------|-------|--------------------|----------------|----------------|----------------|---|---------|----------------|----------------------------|----------------|----------------|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. | Danno | Livello di rischio | | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | Probab. | Danno | Livello di rischio residuo | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | |
| Presenza di aree sopra i 2 metri di altezza (ballatoio, graticcio, aperture di carico/scarico) / utilizzo di scale (anche portatili) | Rischio di caduta dall'alto con traumi / lesioni di varia entità | I lavoratori sono stati formati / informati sul rischio e dotati di opportuni DPI (corso lavori in quota e uso dpi 3° categoria). Ballatoio e scale di accesso sono dotati di corrimano e parapetti. Vengono usate scale portatili a norma, e in caso di lavori a quota oltre i 2 m vengono usati DPI di 3° categoria e le attività vengono svolte almeno da 2 operatori. Per il carico/scarico materiali con uso di paranca su gru a bandiera il tecnico usa imbragatura con cordino collegato a punti di ancoraggio sulle pareti ed è inoltre presente cartellonistica specifica sul rischio e l'obbligo di uso di DPI anticaduta. | Scarpe antinfortunistiche DPI anticaduta Casco protettivo | 1 | 4 | | | | X | Scendere / salire le scale con prudenza, utilizzando anche il corrimano | 1 | 4 | | | | X |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---|---|--|--|--|---|---|---|---|--|--|--|---|
| Presenza carichi sospesi e mezzi di sollevamento (americane, paranchi, gru a bandiera, montacarichi) | Caduta di materiali dall'alto, con traumi / lesioni di varia entità | I lavoratori sono stati dotati di opportuni DPI. I lavoratori sono stati formati e addestrati all'uso di paranchi, gru a bandiera e montacarichi. I motori di sollevamento delle americane vengono periodicamente verificati. Sono presenti cartelli specifici sul rischio "carichi sospesi". I mezzi di sollevamento vengono utilizzati solo da personale formato e sono presenti cartelli di divieto d'uso a personale non autorizzato. | Scarpe antinfortunistiche Casco di protezione | 1 | 4 | | | | X | Mantenersi distanti durante le operazioni di carico e scarico, senza sostare sotto l'area del carico. | 1 | 4 | | | | X |
|--|---|---|--|---|---|--|--|--|---|---|---|---|--|--|--|---|



| AREA PALCOSCENICO | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---------------|---|----------------|----------------|----------------|--------------------|---|---------------|---|----------------|----------------|----------------|----------------------------|--|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | | | | Livello di rischio | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | Probab. Danno | | | | | Livello di rischio residuo | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | | |
| Presenza di piano palcoscenico inclinato con pendenze fino al 7% | Cadute, inciampi, sconvolgimenti con traumi/lesioni di varie entità | I lavoratori sono stati informati sul rischio. I lavoratori sono stati dotati di opportuni DPI | Scarpe antinfortunistiche | 2 | 1 | | | | X | -- | 2 | 1 | | | | | | X |
| Presenza di rumore | Disturbi uditivi ed extra uditivi da rumore | I lavoratori sono stati formati / informati sul rischio e dotati di opportuni DPI che devono utilizzare durante lo svolgimento di attività rumorose | Otoprotettori | 1 | 2 | | | | X | Utilizzare i DPI assegnati. | 1 | 2 | | | | | | X |
| Presenza di palcoscenico a quota 100-200 cm di altezza rispetto al piano di calpestio (livello platea) | Rischio di caduta dall'alto con traumi / lesioni di varia entità | I lavoratori sono formati / informati sul rischio. Durante le attività lavorative sul palcoscenico vengono sempre usate scarpe antinfortunistiche | Scarpe antinfortunistiche | 1 | 4 | | | | X | Mantenere le distanze di sicurezza dal bordo del palcoscenico | 1 | 4 | | | | | | X |
| Sviluppo di un principio di incendio | Bruciature, ustioni, lesioni di varia gravità. Suffocamento | I lavoratori sono stati informati e formati su come comportarsi in caso di emergenza. In tutti i teatri vige il divieto di fumo e sono presenti appositi cartelli di divieto. I teatri sono soggetti a certificato di prevenzione incendi che vengono periodicamente rinnovati. Sono presenti presidi Antincendio (estintori, idranti ecc...) opportunamente distribuiti su tutti i teatri. | -- | 1 | 4 | | | | X | Rispetto del divieto di fumo e di uso di fiamme libere | 1 | 4 | | | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it studiotutone@gmail.com 0039-3669363843

pag. 52



| INTERO TEATRO (VARIE ZONE) | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|--|---------------|---|----------------|----------------|----------------|--------------------|---|---------------|---|----------------|----------------|----------------|----------------------------|--|---|
| Pericolo rilevato nell'area | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | | | | Livello di rischio | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | Probab. Danno | | | | | Livello di rischio residuo | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | | |
| Presenza di scale | Cadute con conseguenti traumi / lesioni di varia entità | Adeguati corrimano | -- | 1 | 2 | | | | X | Dotare le scale di bande antiscivolo se tecnicamente possibile | 1 | 2 | | | | | | X |
| Presenza di zone poste a quote oltre i 2 m di altezza (palchi, gallerie, loggioni) rispetto al piano terra. | Cadute con conseguenti traumi / lesioni di varia entità | I lavoratori sono formati / informati sul rischio. I lavoratori possono avere necessità di effettuare lavorazioni su palchi, gallerie e loggioni che presentano opportune parapetture. Durante le lavorazioni presso tali zone vengono sempre usate scarpe antinfortunistiche. | Scarpe antinfortunistica | 1 | 4 | | | | X | Utilizzo dei DPI assegnati | 1 | 4 | | | | | | X |
| Presenza di quadri elettrici | Elettrocuzione, foderazione | Nelle varie aree dei teatri, accessibili anche dal pubblico, sono presenti quadri elettrici che vengono mantenuti chiusi ed il loro accesso/utilizzo è consentito solo ai tecnici. I tecnici sono stati formati PES/PAV. Quadri elettrici a norma ed impianto elettrico con dichiarazione di conformità. | -- | 1 | 3 | | | | X | Mantenere chiusi i quadri elettrici. | 1 | 3 | | | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it studiotutone@gmail.com 0039-3669363843

pag. 53

5.3 Valutazione dei rischi per mansione

Viene di seguito riportato l'elenco dei rischi per mansione individuati all'interno dell'azienda.

I rischi di mansione a maggiore criticità sono quelli legati alla non conformità delle macchine, alla mancanza di DPI, all'uso non corretto di tali DPI e all'utilizzo di particolari sostanze. I rischi a minor criticità risultano dalla contemporanea presenza di conformità delle macchine e dell'ambiente di lavoro ed in genere sono legati al tipo di lavorazione svolta, alla mancanza di procedure scritte, alla disattenzione dell'operatore e ad una carenza del processo formativo e/o informativo dei lavoratori.

Nelle tabelle sottostanti, che riportano i rischi per mansione, vi sono dei fattori di pericolo che vengono individuati in entrambi le analisi (es. una carenza specifica all'impianto elettrico, è un rischio che riguarda sia l'area in cui si è rilevata la mancanza, sia l'operatore che in tale area viene ad operare per svolgere la propria mansione).

Per alcune situazioni si è riscontrata, oltre alla totale conformità normativa, una situazione ottimale per quanto riguarda la sicurezza e il comfort del lavoratore. In questi casi non si è indicato un livello di rischio, ma si è voluto segnalare la situazione suggerendo comunque la presenza di un rischio residuo, che non potrà mai essere eliminato, in quanto legato al tipo di lavorazione e dovuto al possibile verificarsi di eventi non prevedibili, né controllabili.



| IMPIEGATI AMMINISTRATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|--|----------------|---|----------------|----------------|----------------|--------------------|---|----------------|---|----------------|----------------|----------------|---|
| Pericolo rilevato nella mansione | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | P r o b a b. o | | | | | Livello di rischio | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | P r o b a b. o | | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | |
| Utilizzo di sedie, tavoli, scrivanie, cassetti, scaffalature | Urti, contusioni di lieve entità | Il personale è stato informato / formato sul rischio Corretto posizionamento delle attrezzature di lavoro e ottimizzazione degli spazi | -- | 2 | 1 | | | | X | Non lasciare aperti cassetti o ante di mobili, lasciare ordinato il proprio posto di lavoro, non depositare materiale nelle corsie di passaggio | 2 | 1 | | | | X |
| Uso di attrezzatura d'ufficio (forbici, puntatrici, spuntatrici, ecc.) | Punture, tagli, abrasioni | Il personale è stato informato / formato sul rischio. Attrezzature e utensili a norma | -- | 1 | 2 | | | | X | Prestare attenzione | 1 | 2 | | | | X |
| Alterazione della qualità dell'aria | Irritazioni alle vie respiratorie, disagio per i non fumatori | Il personale è stato informato / formato sul rischio | -- | 1 | 1 | | | | X | Evitare di fumare in ufficio. Eseguire ricambi dell'aria | 1 | 1 | | | | X |
| Movimentazione materiale d'ufficio | Inciampo, caduta, movimento brusco con possibilità di strappi e distorsioni | Il personale è stato informato / formato sul rischio. | -- | 1 | 2 | | | | X | Limitare il peso dei carichi sollevati ed eseguire l'operazione in modo corretto. In caso si carichi molto pesanti, effettuare il sollevamento mediante più addetti o utilizzare mezzi di sollevamento (es. carrellini) | 1 | 2 | | | | X |
| Pericolo standard nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche | Elettrocuzione con danni di varia entità: fibrillazione, arresto cardiaco, ustioni | Il personale è stato informato / formato sul rischio. Impianti a norma Cenalette rigide a protezione di cavi e prolunghe. Verifica periodica messa a terra | -- | 1 | 2 | | | | X | -- | 1 | 2 | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it @ studiotutone@gmail.com 0039-3669363843



| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|--------|---|---|--|--|--|---|--|---|---|--|--|--|---|
| Eventuale posizione non ergonomica nello svolgimento della propria attività | Problemi legati alla postura. Rigidità muscolare, Disturbi alla schiena e agli arti | Il personale è stato informato / formato sul rischio. | -- | 1 | 2 | | | | X | Mantenere una postura adeguata durante lo svolgimento della propria attività, non effettuare movimenti bruschi | 1 | 2 | | | | X |
| Sostituzione dei toner in stampanti e fotocopiatrici | Contatto con toner, inalazione di polveri, irritazioni cutanee | Il personale è stato informato / formato sul rischio. | Guanti | 2 | 1 | | | | X | Fare attenzione, seguire le istruzioni riportate sulle confezioni, recuperare le schede di sicurezza | 2 | 1 | | | | X |

| ADDETTI BIGLIETTERIA-AMMINISTRATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------------------------------|---|--|----------------------------------|---|----------------|----------------|----------------|---|---|---|----------------|----------------|----------------|--|---|
| Pericolo rilevato nella mansione | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno Livello di rischio | | | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | Probab. Danno Livello di rischio residuo | | | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | | |
| Utilizzo di sedie, tavoli, scrivanie, cassetti, scaffalature | Urti, contusioni di lieve entità | Il personale è stato informato / formato sul rischio Corretto posizionamento delle attrezzature di lavoro e ottimizzazione degli spazi | -- | 2 | 1 | | | | X | Non lasciare aperti cassetti o ante di mobili, lasciare ordinato il proprio posto di lavoro, non depositare materiale nelle zone di passaggio | 2 | 1 | | | | X |
| Uso di attrezzatura d'ufficio (forbici, puntatrice, spuntatrici, ecc.) | Punture, tagli, abrasioni | Il personale è stato informato / formato sul rischio. Attrezzature e utensili a norma | -- | 1 | 2 | | | | X | Prestare attenzione | 1 | 2 | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it @ studiotutone@gmail.com 0039-3669363843



| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|--------|---|---|--|--|--|---|---|---|---|--|--|--|--|--|--|---|
| Alterazione della qualità dell'aria | Irritazioni alle vie respiratorie, disagio per non fumatori | Il personale è stato informato / formato sul rischio | -- | 1 | 1 | | | | X | Evitare di fumare in ufficio. Eseguire ricambi dell'aria | 1 | 1 | | | | | | | X |
| Movimentazione materiale d'ufficio | Incampo, caduta, movimenti bruschi con possibilità di strappi e distorsioni | Il personale è stato informato / formato sul rischio. | -- | 1 | 2 | | | | X | Limitare il peso dei carichi sollevati ed eseguire l'operazione in modo corretto. In caso di carichi molto pesanti, effettuare il sollevamento mediante più addetti o utilizzare mezzi di sollevamento (es. carrelli) | 1 | 2 | | | | | | | X |
| Pericolo standard nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche | Elettrocuzione con danni di varia entità: fibrillazione, arresto cardiaco, ustioni | Il personale è stato informato / formato sul rischio. Impianti a norma. Caratteristiche di protezione di cavi e prolunghie. Verifica periodica messa a terra | -- | 1 | 2 | | | | X | -- | 1 | 2 | | | | | | | X |
| Eventuale posizione non ergonomica nella svolgimento della propria attività | Problemi legati alla postura. Rigidità muscolare, Disturbi alla schiena e agli arti | Il personale è stato informato / formato sul rischio. | -- | 1 | 2 | | | | X | -- | 1 | 2 | | | | | | | X |
| Sostituzione del toner in stampante e fotocopiatrici | Contatto con toner, inalazione di polveri, irritazioni cutanee | Il personale è stato informato / formato sul rischio. | Guanti | 2 | 1 | | | | X | Fare attenzione, seguire le istruzioni riportate sulle confezioni, recuperare le schede di sicurezza | 2 | 1 | | | | | | | X |



| ADDETTI BIGLIETTERIA-AMMINISTRATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|--|---------------|---|--------------------|----------------|----------------|----------------|---|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------------------|--|--|---|
| Pericolo rilevato nella mansione | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | Livello di rischio | | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | | | Probab. Danno | | Livello di rischio residuo | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | | | | |
| Scorretta regolazione dell'illuminazione naturale/artificiale | Disturbi all'apparato visivo, stanchezza visiva. | Il personale è stato informato / formato sul rischio | -- | 1 | 2 | | | | | X | Regolare i dispositivi oscuranti delle aperture finestrate per evitare eccessivo soleggiamento / presenza di riflessi sugli schermi dei computer. Orientare correttamente gli schermi rispetto alle sorgenti luminose. | 1 | 2 | | | | | | X |
| Cadute in piano: inciampi, scivolamenti. | Traumi e contusioni di varia entità. | Il personale è stato informato / formato sul rischio | -- | 2 | 1 | | | | | X | Fare attenzione e mantenere ordinati gli spazi di lavoro (in particolare manovra chiusi sportelli e cassette). | 1 | 1 | | | | | | X |
| Uso del videoterminale | Affaticamento (astenopia) all'apparato visivo, radiazioni non ionizzanti, stress psicofisico. | Il personale è stato informato / formato sul rischio. Tutti gli addetti biglietteria utilizzano il videoterminale per un tempo inferiore alle 20 ore settimanali. Le postazioni di lavoro al videoterminale risultano ergonomiche. | -- | 2 | 2 | | | | | X | Rispettare le pause lavorative. Posizionare il monitor in modo adeguato rispetto alle fonti di luce, effettuare pause di recupero. | 1 | 2 | | | | | | X |



| | | | | | | | | | | |
|---|---|--|----|---|---|---|----|---|---|---|
| Potenziale esposizione al rischio stress lavoro correlato | Disturbi psicologici quali manifestazioni di stress, irascibilità, ecc. | I lavoratori sono stati formati / informati sul rischio. Pianificata valutazione del rischio specifica. | -- | 1 | 2 | X | -- | 1 | 2 | X |
|---|---|--|----|---|---|---|----|---|---|---|



| ADDETTI BIGLIETTERIA-AMMINISTRATIVI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|---|--|---------------|---|--------------------|----------------|----------------|---|---|---------------|----------------|----------------------------|----------------|----------------|--|--|---|
| Pericolo rilevato nella mansione | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | Livello di rischio | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | Probab. Danno | | Livello di rischio residuo | | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | | | |
| Rapporti con clienti problematici/aggressivi | Stress psicofisico, aggressioni | Fare pause, mantenere la calma e chiedere aiuto ai colleghi | / | 1 | 2 | | | X | Allertare le forze dell'ordine | 1 | 2 | | | | | | | X |

| TECNICI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---------------|---|--------------------|----------------|----------------|---|---|---------------|----------------|----------------------------|----------------|----------------|--|--|---|
| Pericolo rilevato nella mansione | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | Livello di rischio | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | Probab. Danno | | Livello di rischio residuo | | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | | | |
| Uso di mezzi di sollevamento (paranchi, gru a bandiera, montacarichi) e presenza di americane con carichi appesi | Caduta di materiali dall'alto, con traumi / lesioni di varia entità | I lavoratori sono stati dotati di opportuni DPI. I lavoratori devono essere formati e addestrati all'uso di paranchi, gru a bandiera e montacarichi. I motori di sollevamento delle americane vengono periodicamente verificati. Sono presenti cartelli specifici di avvertimento "carichi sospesi". I mezzi di sollevamento vengono utilizzati solo da personale formato e sono presenti cartelli di divieto d'uso a personale non autorizzato. | Scarpe antinfortunistiche Casco di protezione | 1 | 4 | | | X | Mantenersi distanti durante le operazioni di carico e scarico, senza sostare sotto l'area del carico. | 1 | 4 | | | | | | | X |



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



MINISTERO DELLA
 TRASFORMAZIONE ECONOMICA

| | | | | | | | | | | |
|---|--|---|----|---|---|---|------------------------------------|---|---|---|
| Presenza di quadri elettrici e uso di attrezzature elettriche | Elettrocuzione, folgorazioni, sviluppo principio di incendio | I vari quadri elettrici ed attrezzature presenti risultano a norma ma per l'impianto elettrico non è presente la dichiarazione di conformità e posa a regola d'arte in nessuno degli edifici in uso. Presenza di adeguati mezzi estinguenti. Verifica periodica messa a terra | -- | 1 | 4 | X | Mantenere chiusi quadri elettrici. | 1 | 4 | X |
|---|--|---|----|---|---|---|------------------------------------|---|---|---|

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it studiotutone@gmail.com 0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



MINISTERO DELLA
 TRASFORMAZIONE ECONOMICA

| TECNICI | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|----------------------------------|---|----------------|---|---|---|---|----------------|
| Pericolo rilevato nella mansione | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno Livello di rischio | | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | P | D | L ₁ |
| Lavori in altezza per presenza di aree sopra i 2 metri (ballatoio, graticcio, buca/aperture di carico/scarico, galleria, palchi, loggione, patcoscenico) e utilizzo di scale (anche portatili) | Rischio di caduta dall'alto con traumi / lesioni di varia entità | I lavoratori devono essere formati / informati sul rischio e dotati di opportuni DPI. Ballatoio, galleria, palchi, loggione e le relative scale di accesso sono dotati di corrimano e parapetti. Vengono usate scale portatili a norma, e in caso di lavori a quota oltre i 2 m vengono usati DPI di 3° categoria e le attività vengono svolte almeno da 2 operatori. L'accesso ai graticci (ove presenti) è consentito ai soli tecnici di teatro. I graticci presentano cartellonistica recante la portata massima (mediamente 100-150 Kg/m² a seconda del teatro) Al teatro Pardo è presente apertura su parete verso un grande spazio, per il caricamento materiali con uso di paranco su gru a bandiera; per tali operazioni il tecnico usa imbragatura con cordino collegato a punti di ancoraggio sulle pareti interne ed è inoltre presente cartellonistica specifica sul rischio e l'obbligo di uso di DPI anticaduta. Attività ad esclusiva cura di personale formato. | Scarpe antinfortunistiche DPI anticaduta. Casco | 1 | 4 | X | Sirendere / salire le scale con prudenza, utilizzando anche il corrimano. Mantenimento dei parapetti per tutta la durata dell'apertura della buca. Mantenimento della cartellonistica indicante il rischio. | 1 | 4 | X | |
| Presenza di zone poco illuminate | Cadute, inciampi con traumi di varia entità | Presenza di luci o dispositivi indicatori nelle zone poco illuminate (anche durante gli spettacoli) | -- | 1 | 2 | X | -- | 1 | 2 | X | |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it studiotutone@gmail.com 0039-3669363843



| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|---|---|--|---|---|--|--|---|----|----|---|---|--|--|--|--|---|
| Eventuale esposizione al rumore | Disturbi uditivi ed extra uditivi da rumore | I lavoratori devono essere formati / informati sul rischio e dotati di opportuni DPI che devono utilizzare durante lo svolgimento di attività rumorose | Orecchieprotezioni | 1 | 2 | | | | X | -- | 1 | 2 | | | | | X |
| Movimentazione materiale | Strappi, contusioni, rischi dorso lombari | Fare attenzione, accompagnare con le gambe il sollevamento dei carichi. Sollevamento di carichi pesanti in due operatori e con l'ausilio di dispositivi meccanici. | Guanti da lavoro Scarpe antinfortunistica | 1 | 3 | | | X | -- | 1 | 3 | | | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it @ studiotutone@gmail.com ☎ 0039-3669363843

pag. 63



| TECNICI DI SCENA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|---------------|---|--------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---|---|----------------|----------------|----------------------------|----------------|----------------|--|---|
| Pericolo rilevato nella mansione | Conseguenze potenziali | Misure di prevenzione e protezione attuate | Dispositivi di protezione individuali adottati | Probab. Danno | | Livello di rischio | | | | | Misure di prevenzione e protezione da attuare per garantire il miglioramento del livello di sicurezza | | Probab. Danno | | Livello di rischio residuo | | | | |
| | | | | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | L ₅ | P | D | L ₁ | L ₂ | L ₃ | L ₄ | L ₅ | | |
| Attività svolta su palcoscenico o allestimenti scenici a quote fino a 2 m oltre piano di calpestio | Rischio di caduta dall'alto con traumi / lesioni di varia entità | Informazione sul rischio. | -- | 1 | 3 | | | | X | | | -- | 1 | 3 | | | | | X |
| Potenziale esposizione al rischio stress lavoro correlato | Disturbi psicologici quali manifestazioni di stress, irritabilità, ecc. | I lavoratori sono stati formati / informati sul rischio. Pianificata valutazione del rischio specifica. | -- | 1 | 2 | | | | X | | | -- | 1 | 2 | | | | | X |
| Uso silenzioso di sostanze chimiche | Dermatiti, irritazione alle mani | Fare attenzione, indossare i DPI, recuperare le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. | Guanti da lavoro/protettivi | 1 | 2 | | | | X | | | -- | 1 | 2 | | | | | X |
| Spostamenti con automezze aziendali | Traumi anche molto gravi | Il personale è stato informato / formato sul rischio. È prevista la manutenzione periodica dei mezzi. | -- | 1 | 3 | | | | X | | | Guidare con prudenza. Rispettare il codice della strada | 1 | 3 | | | | | X |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676100383 - Tecnico Competente Acustica accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

www.studiotutone.it @ studiotutone@gmail.com ☎ 0039-3669363843

pag. 64



5.4 Valutazione del rischio differenza di genere

Fra il personale di dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE sono presenti sia uomini che donne suddivisi in base alla mansione svolta. Non si segnalano problematiche relativamente a questo tipo di rischio.

5.5 Valutazione del rischio differenza d'età e diverse abilità

L'azienda si preoccupa di affidare i compiti e le mansioni tenendo in considerazione la formazione di base, eventuali specializzazioni, formazioni ed esperienze di lavoro precedentemente acquisite, integrandole con la formazione e l'addestramento richiesto dal compito affidato.

L'azienda nell'affidare i compiti tiene conto delle caratteristiche fisiche, dell'età e dell'abilità degli operatori.

Per i lavoratori, l'unico fattore per il quale si valuta potenzialmente presente un incremento dell'indice di rischio dovuto alla differenza di età, è la movimentazione manuale del carico, per la quale si ricordano i valori limite raccomandati, ovvero 25 kg per uomini tra 18-45 anni e 20 kg per gli uomini con più di 45 anni o meno di 18 anni, 20 Kg per donne tra i 18-45 anni e 15 kg per le donne con più di 45 anni o meno di 18 anni.

5.6 Valutazione del rischio per tipologia contrattuale

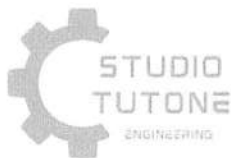
Presso l'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE sono presenti lavoratori con varie tipologie di contratto.

Al momento non si segnalano rischi legati alla specifica tipologia contrattuale.

5.7 Valutazione rischio incendio e classificazione azienda

I criteri adottati per la valutazione dei rischi sono quelli indicati dalle linee guida del D.M. 10/3/98 e si articola nelle seguenti fasi:





STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



- a) individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e. sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio)
- b) individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio
- c) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- d) valutazione del rischio residuo di incendio
- e) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

La valutazione dei rischi di incendio deve consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Questi provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori;
- le misure tecnico - organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

Per i luoghi di lavoro frequentati dai lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE è stato valutato un rischio incendio di livello **MEDIO**. Tutti i teatri sono soggetti a certificato di prevenzione incendi (CPI) ai sensi del D.M. 151/2011.

Si rimanda alla valutazione del rischio incendio specifica conservata in azienda.

5.8 Valutazione rischio chimico

5.8.1 Premessa

Il Decreto Legislativo del 09 aprile 2008 n. 81 al titolo IX determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici.

Le disposizioni individuate dal provvedimento si applicano a tutti gli agenti chimici pericolosi

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



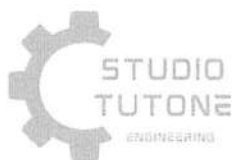
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



che sono presenti sul luogo di lavoro, ivi compresi gli agenti cancerogeni, e al trasporto di agenti chimici pericolosi fatte salve le disposizioni specifiche già esistenti in materia.

Le disposizioni non si applicano alle attività comportanti esposizione ad amianto che vengono disciplinate dal Capo III del D.Lgs. 81/08.

Sono classificati come agenti chimici pericolosi (art. 222):

- agenti chimici che soddisfano i criteri di classificazione come pericolosi in una delle classi di pericolo fisico o di pericolo per la salute di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, indipendentemente dal fatto che tali agenti chimici siano classificati nell'ambito di tale regolamento;
- agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi ai sensi dell'art. 222 D. Lgs. 81/08, lettera b), numero 1), comportano un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale di cui all'Allegato XXXVIII

Sono escluse le sostanze e i preparati pericolosi solo per l'ambiente.

La valutazione dei rischi viene effettuata tenendo conto delle proprietà pericolose degli agenti chimici, delle informazioni fornite dal produttore o dal fornitore tramite le schede di sicurezza, del livello, del tipo e della durata dell'esposizione, delle circostanze in cui viene svolto il lavoro.

Altro parametro preso in considerazione per una corretta valutazione dei rischi è il "valore limite di esposizione professionale" definito come il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento e il valore limite biologico.

Il decreto, all'art. 224, comma 2, introduce il concetto di "rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori" in presenza del quale il datore di lavoro non è obbligato ad attuare le misure specifiche di protezione e prevenzione e la sorveglianza sanitaria ma solo misure e principi generali come la corretta progettazione e organizzazione dei sistemi di lavoro, la fornitura di attrezzature idonee, la riduzione al minimo del numero di lavoratori esposti, misure igieniche appropriate, la riduzione al minimo delle quantità di

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

agenti presenti sul luogo di lavoro.

I lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute che rispondono ai criteri per la classificazione come molto tossici, tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti, tossici per il ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni di categoria 3 per i quali la valutazione del rischio non abbia evidenziato un rischio "basso per la sicurezza e irrilevante per la salute" sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (art. 229). La sorveglianza sanitaria in questi casi viene effettuata:

- prima di adibire il lavoratore alla mansione;
- periodicamente (di norma una volta all'anno, salvo diverse indicazioni del medico aziendale);
- all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Nella tabella seguente vengono riportati gli adempimenti a cui sono soggette le aziende in relazione alla classificazione del rischio:

| Classe di Rischio | Adempimenti |
|--|---|
| Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione preliminare prima di iniziare l'attività ▪ Valutazione dei rischi ▪ Adozione di misure di prevenzione ▪ Informazione e formazione dei lavoratori |
| Non basso per la sicurezza e rilevante per la salute dei lavoratori | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Misure specifiche di protezione e prevenzione ▪ Disposizioni in caso di incidenti e emergenze ▪ Informazione e formazione dei lavoratori ▪ Sorveglianza sanitaria ▪ Cartelle sanitarie di rischio |

5.8.2 La classificazione secondo il regolamento CLP

La classificazione secondo il regolamento CLP prevede a sua volta l'individuazione di diverse Classi di pericolo (nella fattispecie 16 per i pericoli fisici, 10 per quelli per la salute e 2 per l'ambiente) e delle categorie di pericolo nonché dei corrispondenti pittogrammi, come indicato di seguito:

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071








www.studiotutone.it







studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| Pittogramma | Classe di pericolo e Categoria di Pericolo |
|---|--|
|  | Sezione 2.1 - Esplosivi instabili; Esplosivi delle divisioni 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 Sezione 2.8 - Sostanze e miscele autoreattive, tipi A e B Sezione 2.15 - Perossidi organici, tipi A e B |
|  | Sezione 2.2 - Gas infiammabili, categoria di pericolo 1 Sezione 2.3 - Aerosol infiammabili, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 2.6 - Liquidi infiammabili, categorie di pericolo 1, 2 e 3 Sezione 2.7 - Solidi infiammabili, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 2.8 - Sostanze e miscele autoreattive, tipi B, C, D, E, F Sezione 2.9 - Liquidi piroforici, categoria di pericolo 1 Sezione 2.10 - Solidi piroforici, categoria di pericolo 1 Sezione 2.11 - Sostanze e miscele autoriscaldanti, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 2.12 - Sostanze e miscele che a contatto con l'acqua emettono gas infiammabili, categorie di pericolo 1, 2 e 3 Sezione 2.15 - Perossidi organici, tipi B, C, D, E, F |
|  | Sezione 2.4 - Gas comburenti, categoria di pericolo 1 Sezione 2.13 - Liquidi comburenti, categorie di pericolo 1, 2 e 3 Sezione 2.14 - Solidi comburenti, categorie di pericolo 1, 2 e 3 |
|  | Sezione 2.5 - Gas sotto pressione: Gas compressi; Gas liquefatti; Gas liquefattirefrigerati; Gas disciolti. |
|  | Sezione 2.16 - Corrosivo per i metalli, categoria di pericolo 1 Sezione 3.2 - Corrosione cutanea, categorie di pericolo 1A, 1B e 1C Sezione 3.3 - Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1 |

| Pittogramma | Classe di pericolo e Categoria di Pericolo |
|---|--|
|  | Sezione 3.1 - Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), categorie di pericolo 1, 2 e 3 |
|  | Sezione 3.1 - Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), categoria di pericolo 4 Sezione 3.2 - Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 Sezione 3.3 - Irritazione oculare, categoria di pericolo 2 Sezione 3.4 - Sensibilizzazione cutanea, categoria di pericolo 1 Sezione 3.8 - Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria di pericolo 3 Irritazione delle vie respiratorie Narcosi |
|  | Sezione 3.4 - Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria di pericolo 1 Sezione 3.5 - Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie di pericolo 1A, 1B e 2 Sezione 3.6 - Cancerogenicità, categorie di pericolo 1A, 1B, 2 Sezione 3.7 - Tossicità per la riproduzione, categorie di pericolo 1A, 1B e 2 Sezione 3.8 - Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 3.9 - Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 3.10 - Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1 |
|  | Sezione 4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1 - pericolo cronico, categorie 1 e 2 |

| Pittogramma | Classe di pericolo e Categoria di Pericolo |
|---------------------------------|--|
| **** | pericolo fisico da confermare con prove |
| Non è necessario un pittogramma | Sezione 2.1: Esplosivi della divisione 1.5 Sezione 2.1: Esplosivi della divisione 1.6 Sezione 2.2: Gas infiammabili, categoria di pericolo 2 Sezione 2.8: Sostanze e miscele autoreattive, tipo G Sezione 2.15: Perossidi organici, tipo G Sezione 3.7: Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento, categoria di pericolo supplementare |
| | pericolo |
| | attenzione |

Ciascuna classe di pericolo nonché categoria di pericolo è a sua volta caratterizzata da uno specifico codice come riportato di seguito:

| Codice della Classe e Categoria di pericolo | Specifica | Avvertenza |
|---|--|------------|
| Acute Tox. 1 | Tossicità acuta Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Acute Tox. 1 (*) | Tossicità acuta Categoria di pericolo 1 (classificazione minima; va riservata un'attenzione particolare) | Pericolo |
| Acute Tox. 2 | Tossicità acuta Categoria di pericolo 2 | Pericolo |
| Acute Tox. 2 (*) | Tossicità acuta Categoria di pericolo 2 (classificazione minima; va riservata un'attenzione particolare) | Pericolo |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta Categoria di pericolo 3 | Pericolo |
| Acute Tox. 3 (*) | Tossicità acuta Categoria di pericolo 3 (classificazione minima; va riservata un'attenzione particolare) | Pericolo |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta Categoria di pericolo 4 | Attenzione |
| Acute Tox. 4 (*) | Tossicità acuta Categoria di pericolo 4 (classificazione minima; va riservata un'attenzione particolare) | Attenzione |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1 | Attenzione |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



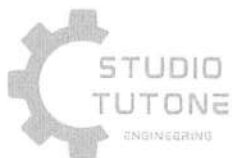
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



| | | |
|--------------------------|---|------------|
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1 | Attenzione |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 2 | - |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 3 | - |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it






studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| Codice della Classe e Categoria di pericolo | Specifica | Avvertenza |
|--|---|-------------------|
| Aquatic Chronic 4 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 4 | - |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Carc. 1A | Cancerogenità Categoria di pericolo 1A | Pericolo |
| Carc. 1B | Cancerogenità Categoria di pericolo 1B | Pericolo |
| Carc. 2 | Cancerogenità Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Expl. **** | Esplosivo instabile (pericolo fisico da confermare con prove) | |
| Expl. 1.1 | Esplosivo instabile Divisione 1.1 | Pericolo |
| Expl. 1.1 (****) | Esplosivo instabile Divisione 1.1 (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Expl. 1.2 | Esplosivo instabile Divisione 1.2 | Pericolo |
| Expl. 1.2 (****) | Esplosivo instabile Divisione 1.2 (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Expl. 1.3 | Esplosivo instabile Divisione 1.3 | Pericolo |
| Expl. 1.3 (****) | Esplosivo instabile Divisione 1.3 (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Expl. 1.4 | Esplosivo instabile Divisione 1.4 | Attenzione |
| Expl. 1.5 | Esplosivo instabile Divisione 1.5 | Pericolo |
| Expl. 1.6 | Esplosivo instabile Divisione 1.6 | - |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Eye Irrit. 2 | Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Flam. Aerosol 1 | Aerosol infiammabile Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Flam. Aerosol 2 | Aerosol infiammabile Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Flam. Gas 1 | Gas infiammabile Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Flam. Gas 2 | Gas infiammabile Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Flam. Liq. 1 | Liquido infiammabile Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile Categoria di pericolo 2 | Pericolo |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile Categoria di pericolo 3 | Attenzione |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071

 www.studiotutone.it  studiotutone@gmail.com  0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



| | | |
|---------------------|--|------------|
| Flam. Sol. 1 | Solido infiammabile Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Flam. Sol. 2 | Solido infiammabile Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Lact. | Tossicità per la riproduzione Categorie di pericolo relativa agli effetti sull'allattamento o attraverso la lattazione | - |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| Codice della Classe e Categoria di pericolo | Specifica | Avvertenza |
|--|---|-------------------|
| Met. Corr. 1 | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli Categoria di pericolo 1 | Attenzione |
| Muta. 1A | Mutagenicità sulle cellule germinali Categoria di pericolo 1A | Pericolo |
| Muta. 1B | Mutagenicità sulle cellule germinali Categoria di pericolo 1B | Pericolo |
| Muta. 2 | Mutagenicità sulle cellule germinali Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Org. Perox. A | Perossido organico Tipo A | Pericolo |
| Org. Perox. A (****) | Perossido organico Tipo A (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Org. Perox. B | Perossido organico Tipo B | Pericolo |
| Org. Perox. B (****) | Perossido organico Tipo B (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Org. Perox. C | Perossido organico Tipo C | Pericolo |
| Org. Perox. C (****) | Perossido organico Tipo C (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Org. Perox. CD | Perossido organico Tipo C e D | Pericolo |
| Org. Perox. D | Perossido organico Tipo D | Pericolo |
| Org. Perox. D (****) | Perossido organico Tipo D (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Org. Perox. E | Perossido organico Tipo E | Attenzione |
| Org. Perox. EF | Perossido organico Tipo E e F | Attenzione |
| Org. Perox. F | Perossido organico Tipo F | Attenzione |
| Org. Perox. G | Perossido organico Tipo G | - |
| Ox. Gas 1 | Gas comburente Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Ox. Liq. 1 | Liquido comburente Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Ox. Liq. 2 | Liquido comburente Categoria di pericolo 2 | Pericolo |
| Ox. Liq. 3 | Liquido comburente Categoria di pericolo 3 | Attenzione |
| Ox. Sol. 1 | Solido comburente Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Ox. Sol. 2 | Solido comburente Categoria di pericolo 2 | Pericolo |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



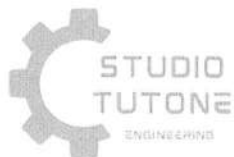
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



| | | |
|--------------------------|---|------------|
| Ox. Sol. 2 (****) | Solido comburente Categoria di pericolo 2 (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Ox. Sol. 3 | Solido comburente Categoria di pericolo 3 | Attenzione |
| Ozone | Pericoloso per lo strato di ozono | |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| Codice della Classe e Categoria di pericolo | Specifica | Avvertenza |
|---|---|------------|
| Press. Gas | Gas sotto pressione (capitolo 2.5) | Attenzione |
| Press. Gas | Gas compresso | Attenzione |
| Press. Gas | Gas liquefatto refrigerato | Attenzione |
| Press. Gas | Gas liquefatto | Attenzione |
| Press. Gas | Gas sotto pressione (Gas compressi/Gas liquefatti/Gas liquefatti refrigerati/Gas disciolti) | Attenzione |
| Press. Gas (*) | Gas sotto pressione (Gas compressi/Gas liquefatti/Gas liquefatti refrigerati/Gas disciolti)(*) V. nota U in 1.1.3. del Regolamento (CE) N. 1272/2008: Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas disciolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. | Attenzione |
| Pyr. Liq. 1 | Liquido piroforico Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Pyr. Sol. 1 | Solido piroforico Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Repr. 1A | Tossicità per la riproduzione Categoria di pericolo 1A | Pericolo |
| Repr. 1B | Tossicità per la riproduzione Categoria di pericolo 1B | Pericolo |
| Repr. 2 | Tossicità per la riproduzione Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Resp. Sens. 1 | Sensibilizzazione respiratoria Categoria di pericolo 1 (delle vie respiratorie) | Pericolo |
| Self-heat. 1 | Sostanza o miscela autoriscaldante Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Self-heat. 2 | Sostanza o miscela autoriscaldante Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Self-heat. 2 (****) | Sostanza o miscela autoriscaldante Categoria di pericolo 2 (pericolo fisico da confermare con prove) | Attenzione |
| Self-react. A | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo A | Pericolo |
| Self-react. B | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo B | Pericolo |
| Self-react. C | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo C | Pericolo |
| Self-react. C (****) | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo C (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



| | | |
|-----------------------------|--|----------|
| Self-react. C **** | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo C (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Self-react. D | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo D | Pericolo |
| Self-react. D (****) | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo D (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| Codice della Classe e Categoria di pericolo | Specifica | Avvertenza |
|--|--|-------------------|
| Self-react. D **** | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo D (pericolo fisico da confermare con prove) | Pericolo |
| Self-react. E | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo E | Attenzione |
| Self-react. EF | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo E e F | Attenzione |
| Self-react. F | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo F | Attenzione |
| Self-react. G | Sostanza o miscela autoreattiva Tipo G | - |
| Skin Corr. 1A | Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A | Pericolo |
| Skin Corr. 1B | Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1B | Pericolo |
| Skin Corr. 1C | Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1C | Pericolo |
| Skin Irrit. 2 | Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea Categoria di pericolo 1 (della pelle) | Attenzione |
| STOT RE 1 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| STOT RE 2 (*) | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria di pericolo 2 (classificazione minima) | Attenzione |
| STOT RE 2 * | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria di pericolo 2 (classificazione minima) | Attenzione |
| STOT SE 1 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| STOT SE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 2 | Attenzione |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3 | Attenzione |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3 | Attenzione |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| | | |
|-----------------------|--|------------|
| Unst. Expl. | Esplosivo instabile | Pericolo |
| Water-react. 1 | Sostanza o miscela che a contatto con l'acqua libera gas infiammabile Categoria di pericolo 1 | Pericolo |
| Water-react. 2 | Sostanza o miscela che a contatto con l'acqua libera gas infiammabile Categoria di pericolo 2 | Pericolo |
| Water-react. 3 | Sostanza o miscela che a contatto con l'acqua libera gas infiammabile Categoria di pericolo 3 | Attenzione |

Ciascuna categoria viene poi accompagnata da una indicazione di pericolo H che dà indicazione sulla tipologia del pericolo associato all'impiego.

I consigli di prudenza (P) infine sono di 5 tipi:

- 1 - Consigli di prudenza di carattere generale
- 2 - Consigli di prudenza - Prevenzione
- 3 - Consigli di prudenza - Reazione
- 4 - Consigli di prudenza - Conservazione
- 5 - Consigli di prudenza - Smaltimento

Le schede di dati di sicurezza SDS (Safety Data Sheet) rappresentano il documento tecnico più significativo ai fini informativi sulle sostanze chimiche e loro miscele, in quanto contengono le informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle stesse. Consentono:

1. al datore di lavoro di determinare se sul luogo di lavoro vengono manipolate sostanze chimiche pericolose e di valutare quindi ogni rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dal loro uso
2. agli utilizzatori di adottare le misure necessarie in materia di tutela della salute, dell'ambiente e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Le disposizioni per la redazione delle SDS sono presenti nel regolamento CE n 1907/2006 (regolamento REACH). Si segnala che l'allegato II del Reg. Reach è stato modificato dal Reg. 453/2010.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



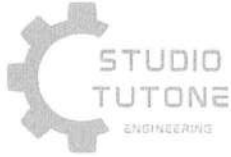
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



La redazione della scheda è obbligatoria, oltre che per sostanze e miscele classificate pericolose rispettivamente in base ai criteri di cui alla DSP e alla DPP o in base a nuovi criteri di cui al Regolamento CLP, anche nei seguenti casi:

- sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) e molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) in base ai criteri di cui all'allegato XIII del regolamento REACH
- sostanze incluse nella lista di quelle eventualmente candidate all'autorizzazione, disposta dall'art. 59 del regolamento REACH
- su richiesta dell'utilizzatore professionale, per preparati non classificati ma contenenti (in concentrazione individuale pari o superiore all'1% in peso per preparati solidi e liquidi o allo 0,2% in volume per preparati gassosi) sostanze

pericolose, oppure dotate di valore limite d'esposizione professionale o ancorarientranti nei casi di cui sopra.

La redazione della scheda di sicurezza è un obbligo in carico al produttore della sostanza edel preparato (miscela) in ottemperanza all'allegato II del Regolamento REACH e deve essere nelle lingue ufficiali degli Stati membri sul cui mercato la sostanza o il preparato sono immessi, così come sancito anche all'art.223, comma 4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

La scheda di dati di sicurezza deve essere fornita gratuitamente su carta o in forma elettronica.

La scheda di dati di sicurezza deve essere in possesso di data di redazione e deve contenere obbligatoriamente le seguenti voci (16 punti):

- 1) identificazione della sostanza/del preparato e della società/ impresa;
- 2) identificazione dei pericoli;
- 3) composizione/informazioni sugli ingredienti;
- 4) misure di primo soccorso;
- 5) misure di lotta antincendio;
- 6) misure in caso di rilascio accidentale;
- 7) manipolazione e immagazzinamento;
- 8) controlli dell'esposizione/protezione individuale;

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

- 9) proprietà fisiche e chimiche;
- 10) stabilità e reattività;
- 11) informazioni tossicologiche;
- 12) informazioni ecologiche;
- 13) considerazioni sullo smaltimento;
- 14) informazioni sul trasporto;
- 15) informazioni sulla regolamentazione;
- 16) altre informazioni.

5.8.3 Le sostanze chimiche utilizzate

All'interno dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE i prodotti chimici presenti sui luoghi di lavoro possono essere genericamente ricondotti alle seguenti categorie:

- Sostanze detergenti
- Oli e grassi lubrificanti
- Vernici e diluenti
- Leghe di stagno e fumi da stagnatura (usati raramente)

I seguenti prodotti chimici sono presenti in piccole quantità e vengono utilizzati per interventi di piccola manutenzione ordinaria dai tecnici di teatro.

In considerazione delle caratteristiche fisiche e di pericolosità delle sostanze utilizzate, delle modalità di impiego, delle esigue quantità stoccate ed utilizzate e delle brevi nonché saltuarie tempistiche di utilizzo e di esposizione, si può ragionevolmente stimare per i lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE un **rischio chimico BASSO per la sicurezza e IRRILEVANTE per la salute.**

5.9 Valutazione rischio di esposizione a fumo passivo

In riferimento al rischio di esposizione a fumo passivo da parte dei lavoratori si segnala che presso gli uffici e i teatri gestiti dall'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE sono stati esposti gli appositi cartelli riportanti i riferimenti normativi, le sanzioni applicate e il nominativo del responsabile del rispetto del divieto di fumo.

In considerazione di quanto detto in azienda il rischio di esposizione a fumo passivo **non**

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

è presente.

5.10 Valutazione rischio per le lavoratrici madri

Il testo unico rappresentato dal D.L. 26 marzo 2001 n. 151, ha per oggetto l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Si intende lavoratrice gestante, puerpera o in periodo di allattamento ogni lavoratrice che informi del suo stato il proprio datore di lavoro.

Le lavoratrici presenti all'interno dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE svolgono le attività indicate nella prima colonna della tabella sottostante e in conseguenza di ciò sono soggette in caso di gravidanza alle limitazioni indicate nella seconda colonna della tabella sottostante.

| Attività | Limitazioni particolari |
|------------------------|--|
| Addetti amministrativi | ⇒ Trasporto e sollevamento pesi ⇒ Lavori che comportino una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obblighino ad una posizione particolarmente affaticante |
| Addetti biglietteria | |

Alla luce delle informazioni raccolte si sottolinea come sia importante che la lavoratrice madre informi tempestivamente il Datore di Lavoro del sopraggiunto stato di gravidanza, in modo tale da procedere all'attuazione della procedura specifica. La procedura prevede

l'individuazione delle eventuali attività il cui svolgimento da parte della lavoratrice deve essere limitato per il periodo di gestazione (ed, a seconda dei casi, per i successivi 7 mesi).

5.11 Presenza di lavoro minorile

Attualmente presso l'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE **non** sono presenti lavoratori minorenni ma, in presenza di lavoratori minorenni, il Datore di Lavoro provvederà a comunicare loro i rischi specifici aziendali e, soprattutto, farà in modo che essi non svolgano

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

le attività a loro vietate dalla normativa vigente (Rif. Allegato I Legge 977/67, modificato dal D.Lgs. 345/99 e dal D.Lgs. 262/2000).

5.12 Presenza di lavoro notturno

Non si segnala, all'interno dell'azienda, *lavoro notturno* (attività svolta per un periodo di almeno 7 ore consecutive, comprendenti l'intervallo fra la mezzanotte e le cinque del mattino), né *lavoratori notturni*, ossia lavoratori che impieghino 3 ore del lavoro giornaliero nel periodo notturno oppure lavoratori che svolgano per almeno 3 ore lavoro notturno per un minimo di 80 giorni lavorativi all'anno.

Può capitare che i lavoratori con mansione di TECNICO, durante le serate in cui vi sono spettacoli lavorino anche in orario notturno, ma data la bassa frequenza di accadimento si considera il rischio **basso**.

5.13 Limitazione sull'uso di sostanze alcoliche

Il 15 aprile 2006 è entrato in vigore l'intesa che attua l'art. 15, comma 1, della legge 30 marzo 2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcool e di problemi alcol-correlati" che sancisce il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza.

Il provvedimento individua, in 14 punti, le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche.

Tra le attività lavorative soggette a tale divieto si individuano:

- **addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E;**
- **mansioni che prevedono attività in quota oltre i due metri di altezza.**

Il Datore di Lavoro deve comunicare, ai lavoratori interessati, che vige per loro il divieto assoluto di consumo di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.

5.14 Limitazione sull'uso di sostanze psicotrope

Il 15 novembre 2007 è stato emanato il Provvedimento 30 ottobre 2007 "Intesa, ai sensi

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza".

La norma prevede che, nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, il Datore di Lavoro è tenuto a sottoporre i lavoratori addetti alle attività in oggetto alla sorveglianza sanitaria, in base a quanto previsto all'art. 41, comma 4, del D.lgs. 81/08, effettuata dal Medico Competente, al fine di accertare l'assenza di dipendenza da parte del lavoratore a sostanze stupefacenti o psicotrope. Il provvedimento individua, in diversi punti, le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi. Data la tipologia di attività e i mezzi utilizzati tale limitazione non è applicabile.

5.15 Valutazione rischio lavori in quota

Alcune attività eseguite dai tecnici per operazioni di montaggio, smontaggio e manutenzione vengono svolte su scale, ballatoi e "graticci" con conseguente pericolo di caduta da dislivelli superiori ai 2 m di altezza.

L'azienda nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possano essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate sceglie le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri:

- a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

L'azienda dispone affinché sia utilizzata una scala a pioli quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



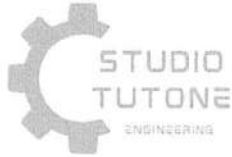
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



Il datore di lavoro si preoccupa che i lavori in altezza siano eseguiti solamente da persone adeguatamente informate, formate e addestrate all'esecuzione di tali operazioni.

Le situazioni che comportano maggiore pericolo riguardano lo svolgimento di operazioni in quota, nei sottotetti in prossimità delle volte e sulle scale portatili.

Per quanto concerne le operazioni in quota, i rischi principali riguardano la portata massima della struttura e il pericolo di caduta di oggetti e attrezzi, durante lo svolgimento delle attività, sulle persone sottostanti.

Il datore di lavoro, per minimizzare i rischi, ha disposto l'affissione di apposita cartellonistica in prossimità dell'impalcato indicante la portata massima della struttura (mediamente 100 - 150 kg/m² a seconda dei teatri), il divieto di accesso ai non autorizzati e l'obbligo di utilizzo di attrezzi da lavoro idoneamente ancorati a una cintura porta attrezzi.

Durante l'utilizzo di scale portatili per effettuare le operazioni di puntamento delle luci i tecnici si trovano a operare a quote superiori a 2 metri dal piano di calpestio con un conseguente pericolo di caduta. Il datore di lavoro ha disposto l'utilizzo di idonei DPI anti caduta assicurati a opportune funi di trattenuta, dislocate nei punti più idonei, per evitare la caduta dall'alto.

Tutte le suddette operazioni vengono effettuate esclusivamente dal personale di dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE, opportunamente formato e addestrato allo svolgimento di tali attività fino all'altezza di 8 m. Per altezze superiori si affidano i lavori a ditte qualificate esterne.

5.16 Valutazione rischio elettrico

La valutazione del rischio elettrico è stata effettuata mediante un esame "a vista" dei materiali, degli apparecchi e dei componenti elettrici installati e mediante una analisi della documentazione tecnica relativa agli impianti elettrici installati (dichiarazione di conformità, progetto, omologazioni, ecc..).

Tale analisi è stata effettuata comunque prendendo in considerazione i criteri di conformità indicati nelle norme tecniche specifiche in vigore al momento dell'installazione.

I materiali, le apparecchiature e gli impianti elettrici messi a disposizione sono progettati,

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



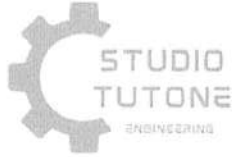
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



costruiti, installati, utilizzati e mantenuti in modo da salvaguardare i lavoratori da tutti i rischi di natura elettrica derivanti da:

- Contatti elettrici diretti e indiretti;
- Innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni;
- Innesco di esplosioni;
- Fulminazione diretta e indiretta;
- Sovratensioni;
- Altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili.

Tali rischi sono stati considerati in funzione delle condizioni e delle caratteristiche specifiche del lavoro, degli altri rischi presenti sul lavoro, delle condizioni di esercizio prevedibili così come indicato dal Titolo III, Capo II del D.Lgs. 81/08.

Le macchine e le attrezzature sono certificate ai sensi della "Direttiva macchine" (Marchio CE o equivalenti) e sono installate secondo le modalità previste dal costruttore.

La valutazione dei rischi evidenzia la sostanziale adeguatezza degli impianti elettrici alle leggi, norme e regolamenti di riferimento.

Nei luoghi di lavoro sono presenti le certificazioni previste dalla Legge 46/90, in vigore al momento dell'installazione degli impianti e abrogata dal DM 37/08 (tranne che nei locali dell'autoparco e Vigna Verde):

- Dichiarazione di conformità dell'impianto e di tutte le componenti installate;
- Requisiti tecnici dell'installatore;
- Progetto;
- Certificato di verifica dell'impianto di messa a terra ex DPR 462/01.

Gli impianti elettrici sono dotati dei sistemi di protezione contro le sovracorrenti e i contatti diretti e indiretti, i collegamenti elettrici sono infine sostanzialmente conformi alle disposizioni legislative specifiche.

Le macchine utilizzate nel laboratorio di falegnameria sono rispondenti alle normative europee e delle stesse si posseggono libretti e certificazioni.

I tecnici, durante la loro attività, utilizzano attrezzature e impianti elettrici. Le tipologie di lavoro previsti riguardano generalmente i lavori "fuori tensione" e i "lavori in prossimità". Può capitare saltuariamente che i tecnici effettuino qualche lavoro con le

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

attrezzature in tensione (regolazioni esterne dei punti luce, misurazioni con tester, etc.). Il Datore di lavoro ha provveduto affinché il tecnico esperto delle luci fosse formato con corsi di qualifica PES e PAV al fine di poter utilizzare le apparecchiature e strumentazioni elettriche in tensione con la necessaria formazione.

I tecnici, durante la collaborazione con le compagnie teatrali ospiti dei teatri, dovranno accertarsi che tutte le attrezzature elettriche introdotte all'intero del teatro e utilizzate dalle compagnie rispettino tutte le norme di sicurezza di cui sopra e che il personale delle compagnie sia in possesso di tutte le relative certificazioni di conformità.

Secondo le norme CEI 11-27 si definiscono:

- **PERSONA ESPERTA (PES):** Persona formata, in possesso di specifica istruzione ed esperienza tali da consentirle di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.
- **PERSONA AVVERTITA (PAV):** Persona formata, adeguatamente istruita in relazione alle circostanze contingenti, da Persone Esperte, per metterla in grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.
- **PERSONA COMUNE (PEC):** Persona non Esperta e non Avvertita nel campo delle attività elettriche.
- **PERSONA IDONEA ai lavori sotto Tensione (PEI):** Persona Esperta o Avvertita che ha le conoscenze teorico/pratiche richieste per i lavori sotto tensione in Bassa Tensione.

Il Datore di Lavoro attribuisce per iscritto alle persone addette ai lavori elettrici le condizioni di Persone esperte (PES) o Persone avvertite (PAV). Tale qualifica riguarda esclusivamente l'attività lavorativa nelle quali tali persone sono inserite. Le qualifiche di PES e PAV devono quindi essere assegnate in relazione alla conoscenza impiantistica e relativa normativa, all'esperienza maturata, alle caratteristiche personali (equilibrio, attenzione, precisione ecc..).

L'Ente Luglio ha affidato tale formazione al tecnico delle luci

5.17 Valutazione rischio meccanico e attrezzature

Relativamente alle macchine ed attrezzature utilizzate dai dipendenti di dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE si faccia riferimento all'elenco contenuto al paragrafo 4.2.2.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



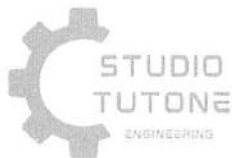
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



Nel complesso le attrezzature e i macchinari utilizzati rispondono ai requisiti di conformità previsti dalle normative di riferimento.

Per quanto riguarda il rischio da contatti accidentali causati dalla manomissione dei dispositivi di protezione degli organi in moto e/o in movimento non sono state rilevate situazioni di rischio grave per gli operatori.

Le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione periodica secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal libretto di uso e manutenzione.

Gli addetti sono addestrati all'impiego delle macchine e delle attrezzature di lavoro secondo quanto previsto dal libretto di uso e manutenzione. Sono inoltre resi disponibili i libretti di uso e manutenzione a tutti i lavoratori.

Le macchine e attrezzature sono dotate di adeguata cartellonistica esplicativa di sicurezza in ordine ai pericoli e ai divieti connessi con l'uso.

La scelta delle attrezzature e dei videotermini è effettuata in considerazione delle esigenze ergonomiche dell'addetto e della attrezzatura stessa.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, il personale utilizza tali dispositivi in modo conforme alle informazioni ricevute nell'ambito degli adempimenti previsti dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08.

La documentazione relativa alle macchine è conservata presso il teatro, a cura di ciascun tecnico.

5.18 Valutazione rischio di esposizione ad atmosfere esplosive

In relazione alle attività svolte e agli ambienti occupati dai lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE si ritiene tale rischio sia **basso**.

5.19 Rischio videotermini

Col D.Lgs. 81/08, viene considerato videoterminista, colui che utilizza un apparecchio munito di videotermini, in modo sistematico od abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

In ogni caso tutte le postazioni munite di videotermini sono conformi a quanto previsto dall'allegato XXXIV del D.LGS. 81/08. Nello specifico:

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

- il monitor è posto a 90° rispetto alle sorgenti principali di luce naturale (finestre sul fianco);
- La luminosità naturale dell'ambiente di lavoro è modulabile mediante l'utilizzo di schermature regolabili sulle finestre (tende, veneziane, ...);
- le luci artificiali sono schermate e collocate lateralmente in modo che il fascio di luce abbia un angolo di rifrazione di circa 45° rispetto alla postazione di lavoro;
- il monitor sia posizionato ad una distanza variabile tra i 50 e 70 cm dagli occhi dell'operatore;
- la tastiera sia posizionata in modo che siano lasciati liberi almeno una quindicina di centimetri tra la medesima ed il bordo del tavolo, per permettere
- all'operatore di appoggiare gli avambracci;
- il corpo, la tastiera ed il video siano posti sulla stessa linea e l'altezza del
- monitor sia regolata in modo che il bordo superiore risulti leggermente più in basso rispetto all'altezza degli occhi.
- gli addetti provvisti di computer portatili sono dotati di tastiera e di mouse al fine di garantire il corretto posizionamento dello schermo.

Il carico di lavoro ai videoterminali è intervallato da altre attività di amministrazione che consentono al personale di ridurre i rischi a carico della vista e degli occhi e per l'apparato muscolo-scheletrico.

Le postazioni dei videoterminali presenti risultano ergonomiche.

Per tutte queste considerazioni il rischio si può ritenere **basso**.

5.20 Rischio cancerogeno e mutageno

Si ritiene che il rischio **non sia presente** per i lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE, relativamente all'attività svolta dagli stessi ed alle caratteristiche delle sedi operative.

5.21 Silice libera cristallina

La silice libera cristallina è stata riclassificata dallo IARC come composto cancerogeno di gruppo 1, al pari di altri composti minerali quali le diverse specie degli asbesti. Le implicazioni di questa riclassificazione, se recepita dalla legislazione italiana, sarebbero di

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

enorme importanza dal punto di vista igienistico - industriale. La classica malattia dell'apparato respiratorio generata dalla inalazione di polveri di silice libera cristallina è la silicosi, tuttora presente anche se in forma decisamente ridimensionata.

Si ritiene che il rischio **non sia presente** per i lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

5.22 Rischio biologico

Per quanto concerne il **rischio biologico**, all'interno dei luoghi di lavoro dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE le possibili fonti di pericolo biologico sono rappresentate dalla possibilità di contrarre malattie conseguenti al batterio della legionella (malattia del legionario, febbre di Pontiac).

La principale modalità di trasmissione del batterio avviene respirando aria contaminata diffusa in aerosol. I principali punti a rischio all'interno dei luoghi di lavoro (uffici e teatri) sono rappresentati dagli impianti tecnologici in cui è presente acqua proveniente dall'acquedotto e che operano alle seguenti condizioni:

- Temperatura tra i 25 e i 42 °C;
- Ambiente aerobico;
- Presenza di elementi nutritivi (biofilm, scorie, ioni di ferro e di calcare, altri microorganismi)
- Polverizzazione dell'acqua (con formazione di micro gocce aventi diametri variabili da 1 a 5 micron);
- Alto livello di contaminazione (si ritiene che tale livello debba superare i 1000 cfu/litri)

I principali punti a rischio sono rappresentati pertanto da:

- Impianto termico e di condizionamento
- Impianto idrico sanitario.

L'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE, al fine di minimizzare il rischio biologico da legionella, deve mantenere in perfetta efficienza i suddetti impianti provvedendo a una regolare manutenzione e pulizia degli stessi.

In merito alle misure anti- Covid 19 si trova in allegato il protocollo seguito.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

5.23 Rischio rumore

I lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE, per la tipologia di lavoro svolto, gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate, sono sicuramente esposti a livelli di rumore **inferiori al valore di azione** di 80 dB.

Nello specifico la mansione di TECNICO potrebbe essere quella maggiormente esposta al rischio rumore, in quanto tale mansione utilizza anche attrezzature rumorose (vedi paragrafo 4.2.2) ma data la sporadica frequenza d'uso, si ritiene che in ogni caso che il livello di rischio **basso**, e non risulta necessario approfondire la valutazione di tale rischio con misure fonometriche. Il Datore di lavoro fornisce comunque idonei Dpi (cuffie o tappi) nel caso di lavorazioni rumorose.

5.24 Rischio vibrazioni

I lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE potenzialmente soggetti a tale tipologia di rischio sono i TECNICI, TECNICI TOURNEE e ATTORI.

I tecnici sono soggetti a vibrazioni per il sistema mano braccio in quanto utilizzano saltuariamente attrezzature manuali (es. trapano), mentre i TECNICI TOURNEE e gli ATTORI sono esposti al rischio per il solo sistema corpo intero in quanto utilizzando i mezzi aziendali per gli spostamenti.

Data la tipologia di attrezzature/automezzi e le basse frequenze d'uso, si ritiene plausibile stimare, per tutti i lavoratori, il **non superamento** dei valori inferiori di azione sia per il sistema mano-braccio che per il sistema corpo intero.

Si ritiene pertanto il livello di rischio **basso**, e non risulta necessario approfondire la valutazione di tale rischio con misure specifiche.

5.25 Rischio amianto

Il titolo IX al capo III del D.Lgs. 81/08 definisce le prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro in attuazione della direttiva 2003/18/CE.

Il campo di applicazione riguarda prevalentemente i lavoratori che effettuano operazioni di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti nonché bonifica delle aree interessate.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



I lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE operano in luoghi di lavoro Autoparco comunale concessi dai loro proprietari (Comuni di Trapani) i quali non hanno mai comunicato la presenza di manufatti o simili contenenti amianto anche se in realtà le coperture dei capannoni hanno a chiusura finale lastre di amianto che sono non visibili se non in prospettiva perché coprono il solaio in c.a.

Allo stato attuale si ritiene che il rischio **sia basso** in quanto i lavoratori non svolgono attività in presenza di esposizione diretta amianto.

5.26 Rischio movimentazione manuale dei carichi

Per quanto concerne la movimentazione manuale dei carichi, non sono da segnalare attività continuative che comportano rischi dorso – lombari.

Per le attività di trasporto merci e facchinaggio dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE se ne incarica.

Saltuarie movimentazioni manuali possono venire eseguite dal personale tecnico (tecnici) e collaboratori nelle seguenti situazioni:

- piccoli interventi di manutenzione e spostamento di materiale all'interno dei luoghi di lavoro;
- attività di allestimento scenografie in qualità di supporto al personale esterno direttamente incaricato per tale attività.

Vista l'eterogeneità dei pesi movimentati nonché la non continuità delle operazioni eseguite non si ritiene necessario approfondire l'indagine secondo la metodologia NIOSH.

Come si è ritenuto opportuno gli addetti alle mansioni che possono essere soggetti a saltuaria movimentazione manuale dei carichi sono stati informati, formati e addestrati alle corrette procedure di lavoro.

In base a quanto sopra citato si ritiene il rischio **basso**.

5.27 Rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori

All'interno dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE vengono svolte attività che comportano il rischio di sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, dovuto a movimenti ripetuti, con conseguenti rischi quali epicondiliti, strappi, sindrome da tunnel carpale. Si è proceduto alla formazione e informazione sul corretto movimento dei carichi.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

5.28 Rischio da esposizione a polveri

Dall'analisi delle attività svolte e degli ambienti di lavoro frequentati dai lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE, si ritiene che tale rischio sia **basso** in quanto non emerge che si effettuino lavorazioni che comportino l'uso di materiali polverulenti o lo sviluppo di polveri di qualsiasi genere. Il datore di lavoro fornisce comunque ai lavoratori idonei dpi (mascherine antipolvere), in caso di attività che comportino la formazione di polveri.

5.29 Rischio da esposizione a temperature incongrue (microclima)

Con microclima si intende il complesso delle variabili climatiche degli ambienti che influenzano gli scambi termici soggetto-ambiente. Un microclima confortevole, condizione importante per il benessere psicofisico dell'individuo nell'ambiente in cui vive o lavora, presuppone il mantenimento della neutralità termica, ottenuta tramite un equilibrio tra il calore prodotto dall'organismo e quello scambiato con l'ambiente, senza dover impegnare eccessivamente il sistema di termoregolazione corporea.

Oltre certi limiti, il sistema di termoregolazione non riesce più a mantenere la temperatura corporea ottimale e si hanno nei soggetti esposti modificazioni delle attività sensoriali e motorie, fino a manifestazioni patologiche molto gravi.

I luoghi di lavoro (locali presso la Villa Margherita) dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE sono dotati di impianti di raffrescamento e riscaldamento consistenti in pompe di calore collocate negli ambienti disponibili, in grado di garantire il comfort microclimatico di tutti gli ambienti.

Gli impianti di raffrescamento possono essere regolati direttamente dal personale in relazione alle proprie esigenze, così come il riscaldamento. Inoltre è pianificata ed effettuata la regolare manutenzione degli impianti al fine di mantenerli costantemente in perfetta efficienza.

5.30 Rischio da esposizione campi elettromagnetici

Il Titolo VIII Capo IV del D.lgs. 81/08 s.m.i. introduce la valutazione del rischio per la salute e la sicurezza derivante da campi elettromagnetici (CEM) da 0 Hz a 300 GHz. Le disposizioni riguardano la protezione dai rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

dovuti agli effetti nocivi a breve termine conosciuti nel corpo umano derivanti dalla circolazione di correnti indotte e dall'assorbimento di energia e da corrente da contatto.

I lavoratori che possono essere esposti a tale rischio, in diversa misura, sono tutti coloro che utilizzano apparecchiature elettriche o stazionano in luoghi di lavoro in cui sono presenti macchine elettriche.

Si riportano di seguito le principali fonti di campi elettromagnetici presenti nell'ambiente di lavoro e le eventuali misure di tutela necessarie, estratte da banca dati PAF (Portale Agenti Fisici):

| Fonte Campo Elettromagnetico | Misure di tutela necessarie |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Luoghi di lavoro contenenti Telefoni cellulari | <ul style="list-style-type: none"> Giustificabile (rischio irrilevante): Non presenta alcun rischio di esposizione, inclusi i soggetti portatori di dispositivi attivi. |
| <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di Telefoni cellulari | <ul style="list-style-type: none"> Non presenta rischi per la popolazione generale e per i lavoratori se conforme alla norma di prodotto (marcatura CE). Può essere richiesta valutazione specifica solo per portatori di dispositivi impiantati attivi. Attenersi a quanto specificato sul manuale di istruzioni ed uso. |
| <ul style="list-style-type: none"> Computer e attrezzature informatiche | <ul style="list-style-type: none"> Giustificabile (rischio irrilevante): Non presenta alcun rischio di esposizione, inclusi i soggetti portatori di dispositivi attivi. |
| <ul style="list-style-type: none"> Apparecchiature per ufficio a funzionamento elettrico ad esempio fotocopiatrici, stampanti etc | <ul style="list-style-type: none"> Giustificabile (rischio irrilevante): Non presenta alcun rischio di esposizione, inclusi i soggetti portatori di dispositivi attivi Giustificabile (assenza di rischio) se conforme alla norma di prodotto. |
| <ul style="list-style-type: none"> Luoghi di lavoro contenenti apparati di comunicazione senza fili es. Wi-Fi o Bluetooth con punti di accesso WLAN | <ul style="list-style-type: none"> Giustificabile (rischio irrilevante): Non presenta alcun rischio di esposizione, inclusi i soggetti portatori di dispositivi attivi Giustificabile (assenza di rischio) se conforme alla norma di prodotto. |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Apparecchiature audio e video | <ul style="list-style-type: none"> • Giustificabile (rischio irrilevante): Non presenta alcun rischio di esposizione, inclusi i soggetti portatori di dispositivi attivi • Non necessitano di valutazioni specifiche di CEM, qualora non contengano trasmettitori a RF: in questo ultimo caso è richiesta valutazione specifica PER SOGGETTI CON DISPOSITIVI ELETTRONICI IMPIANTATI, secondo quanto riportato nel manuale di istruzioni |
|--|---|

Sulla base di quanto sopra riportato ed in base alle attività svolte dai lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE, si ritiene che il rischio sia **basso**, essendo le fonti di CEM sopra elencate nella lista delle sorgenti "giustificabili", pertanto non risulta necessario approfondire la valutazione del rischio.

5.31 Rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti

Le **radiazioni ionizzanti** sono costituite da radiazioni corpuscolari chiamate **alfa** e **beta** e da radiazioni elettromagnetiche, della stessa natura della luce o delle onde radio, chiamate **raggi x** o **gamma**.

Si ritiene che tale rischio **non sia presente** per i lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

5.32 Rischio da esposizione a radiazioni ottiche artificiali

Il Titolo VIII Capo V del D.Lgs. 81/08 introduce la valutazione del rischio per la salute e la sicurezza derivante da esposizione a radiazioni ottiche artificiali, stabilendo le prescrizioni minime di protezione dei lavoratori durante il lavoro con particolare riguardo ai rischi dovuti agli effetti nocivi delle radiazioni ottiche sugli occhi e sulla cute.

Si ritiene che siano potenzialmente esposti tutti i lavoratori che svolgono l'attività sul palcoscenico (presenza di luci/faretti), tuttavia tale rischio si considera **basso**.

5.33 Rischio stress lavoro-correlato

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

L'articolo 28 comma 1 del D.Lgs. 81/08, dispone che la valutazione dei rischi debba essere effettuata tenendo conto, tra l'altro, *dei rischi da stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004*, dove lo stress viene definito come "condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative riposte in loro" (art. 3, comma 1).

Le indicazioni metodologiche necessarie per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato sono state recentemente fornite dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi degli articoli 6 comma 8 lettera m-quater, e 28 comma 1-bis, del D.Lgs. n. 81/08, e divulgate attraverso la Circolare Ministeriale del 18/11/2010.

Nello specifico, è necessario suddividere la procedura di valutazione del rischio in due fasi distinte, la prima delle quali prevede la rilevazione di indicatori "oggettivi e verificabili", che possano evidenziare elementi di rischio. Tali indicatori sono classificabili nelle tre tipologie: eventi sentinella (come indici infortunistici; assenze per malattia; turnover; specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori); fattori di contenuto del lavoro (come ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti); fattori di contesto del lavoro (come ruolo nell'ambito organizzativo, autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro).

La seconda fase, nel caso in cui si rilevino elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, prevede in primo luogo la definizione delle misure di correzione e del percorso da seguire per ridurre o eliminare il rischio da stress lavoro-correlato, in secondo luogo la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori, ad esempio attraverso differenti strumenti quali questionari, focus group, interviste semi-strutturate, sulle famiglie di fattori/indicatori di cui all'elenco sopra riportato.

5.34 Formazione ed addestramento

Premessa

Tra gli obblighi posti a carico del datore di lavoro, rientra quello di garantire al lavoratore una adeguata informazione, formazione ed addestramento, in relazione alle mansioni

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



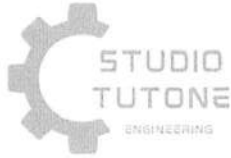
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



svolte, all'utilizzo di determinate macchine/impianti/attrezzature, nonché sull'uso di particolari DPI.

L'obbligo di informazione e formazione dei lavoratori da parte del Datore di Lavoro è sancito all'interno degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. ed inoltre all'art.28 del D.Lgs.81/08 viene richiesto al Datore di lavoro di individuare le mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento; per alcuni di suddetti rischi il decreto prevede Capitoli dedicati all'interno di Titoli specifici del decreto stesso.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 dell'11 gennaio 2012 sono stati pubblicati gli Accordi Stato-Regione, sanciti in data 21/12/2011 e ss.mm., sulla formazione dei **Lavoratori, Preposti, Dirigenti** e dei **Datori di Lavoro** che assumono direttamente l'incarico di **RSPP**.

Gli accordi sono entrati in vigore a far data dal 26 gennaio 2012.

LAVORATORI

L'Accordo fa riferimento alla sola formazione prevista dall'art. 37 comma 1, escludendo la formazione richiesta dal D. Lgs. 81/2008 nei titoli successivi il primo (es: rischio elettrico, utilizzo di attrezzature-macchine-impianti, ecc.).

Per quanto riguarda la formazione dei lavoratori, l'accordo prevede una **formazione generale** (della durata minima di 4 ore) indipendente dal comparto produttivo di appartenenza, che **costituisce credito formativo permanente**, più una **formazione specifica** di settore, differenziata secondo la classe di rischio del settore/comparto: Basso (4 ore), Medio (8 ore), Alto (12 ore).

La formazione specifica deve avvenire nei casi di **inizio rapporto di lavoro/somministrazione, cambiamento mansione**, introduzione di nuove attrezzature/sostanze/tecnologie e **va ripetuta ogni 5 anni (min. 6 ore)**.

Tale formazione costituisce credito formativo nel caso di nuovo rapporto di lavoro/somministrazione con azienda di uguale settore.

L'Ente Luglio Musicale Trapanese in base al codice Ateco di appartenenza che attribuisce una classe di **RISCHIO BASSO**, organizza periodicamente i corsi di formazione e aggiornamento per tutti i propri lavoratori. Al momento i lavoratori sono stati addestrati e formati in merito alle attività che svolgono.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



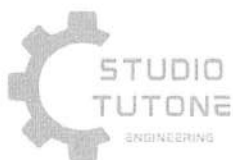
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



PREPOSTI

Sono stati individuati vari preposti tra i lavoratori L'Ente Luglio Musicale Trapanese, i quali sono stati formati come previsto dall'accordo Stato Regioni (corso specifico di formazione aggiuntiva di 8 ore). Tale corso segue la frequenza di aggiornamento del corso di formazione lavoratori (quinquennale) con una durata di 6 ore.

CORSO DA ADDETTI ANTINCENDIO

Essendo i luoghi di lavoro frequentati dai lavoratori dell'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE, classificati a rischio incendio **MEDIO**, i lavoratori incaricati hanno svolto un corso per addetti antincendio della durata di 8 ore, con aggiornamenti periodici ogni 3/5 anni di 5 ore.

CORSO PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Essendo Accademia Perduta Romagna Teatri classificata nel **gruppo B**, secondo i criteri stabiliti dal D.M. 388/03, i lavoratori incaricati hanno svolto un corso per addetti primo soccorso della durata di 12 ore, con aggiornamenti di 4 ore ogni 3 anni.

ALTRI CORSI

I lavoratori dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, in particolare i tecnici devono svolgere anche altri tipi di corsi di formazione specifici per la loro mansione, quali:

- Corso per uso di specifici macchinari di sollevamento utilizzati (paranchi, gru a bandiera e montacarichi).

Per le specifiche di tali corsi si rimanda ai vari attestati di formazione conservati in azienda.

5.35 Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Tra gli obblighi posti a carico del datore di lavoro, rientra anche quello di garantire al lavoratore la sicurezza nell'esecuzione della prestazione lavorativa; a tal fine il datore di lavoro ha l'obbligo di far sì che il lavoratore utilizzi i mezzi di protezione adeguati ai diversi tipi di lavorazione.

A seguito della valutazione eseguita e delle attività svolte dai lavoratori **dell'Ente Luglio**

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

Musicale Trapanese si riporta di seguito il piano di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

L'azienda predispone una procedura per l'approvvigionamento, la distribuzione e la manutenzione dei DPI in relazione alle attività specifiche svolte dalle diverse mansioni:

| Mansione | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | |
|------------------------|---|---|
| | Previsti | A disposizione |
| Addetti amministrativi | - | Guanti in lattice durante la sostituzione dei toner nelle stampanti/fotocopiatrici |
| Addetti biglietteria | - | - |
| Tecnici | - | <ul style="list-style-type: none"> • Guanti in lattice • Guanti di protezione da rischi meccanici, • Occhiali di protezione da schegge • Mascherina per l'utilizzo di sostanze chimiche o presenza di polvere • Scarpe antinfortunistica, • Otoprotettori (cuffie o tappi) • Sistemi di ritenuta anti caduta in caso di lavori in altezza • Casco di protezione |

5.36 Il protocollo sanitario aziendale

In relazione agli ambienti di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa non si ravvisa l'applicazione dell'art. 41 comma 1 del D. Lgs. 81/08, **sussiste l'obbligo di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) nomina del Medico Competente.**

Nel caso dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, si è provveduto alla nomina del Medico Competente.

6. PIANO DI ADEGUAMENTO

In relazione ai rischi rilevati, sia quelli per area, sia quelli per mansione e in rapporto alla criticità che tali rischi hanno evidenziato si definisce un piano di adeguamento che deve

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



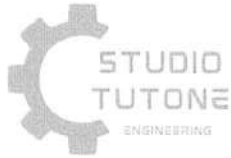
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



essere attuato dal datore di lavoro, nei tempi previsti dal medesimo.

Gli interventi immediati fanno riferimento alla mancanza di documenti previsti dalla normativa nazionale già preesistente all'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 ed a carenze significative dei luoghi di lavoro e dei dispositivi di sicurezza delle macchine operatrici, che risultano perciò non conformi alla normativa vigente.

Nel caso che gli interventi, pur presentando una priorità immediata, non possano essere realizzati in tempi brevi (per questioni organizzative o elevati costi di intervento) vengono individuate, da parte del Datore di Lavoro, le misure alternative di prevenzione e protezione. Gli interventi a breve termine, fanno riferimento a situazioni che presentano una criticità media di rischio, e per le quali l'azienda propone un miglioramento entro 4 mesi. Gli interventi a medio termine riguardano invece quei rischi a criticità più bassa, per i quali si prevede un loro esame in sede di revisione del documento; gli interventi su tali rischi di fatto dovrebbero comportare un miglioramento delle condizioni di lavoro e non essere correlati direttamente alla problematica della sicurezza.

La valutazione delle misure di prevenzione e protezione non dovrà peraltro trascurare la verifica di idoneità e di efficacia di quelle già in essere e, progressivamente, di quelle adottate.

Nelle tabelle seguenti vengono individuati i rischi rilevati nelle varie aree di lavoro individuate all'interno dell'azienda in esame. Per ogni misura di intervento sarà previsto un responsabile dell'esecuzione e successivamente sarà indicato il nome dell'esecutore una volta attuato l'intervento.

| MISURE DI INTERVENTO PER AREA E PER MANSIONE | | | | |
|---|----------------------------|--------------------------------|----------------|-------------|
| Misure di intervento | Tempo di attuazione | Responsabile attuazione | Attuato | Note |
| Verificare il contenuto della cassetta del pronto soccorso e del pacchetto di medicazione ubicati presso le sedi e gli automezzi. | Semestrale | Datore di lavoro | SI | |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

| MISURE DI INTERVENTO ORGANIZZATIVE - GESTIONALI | | | | |
|--|----------------------------|--------------------------------|----------------|-------------|
| Misure di intervento | Tempo di attuazione | Responsabile attuazione | Attuato | Note |
| Svolgere la Prova di Evacuazione | Annuale | Datore di Lavoro | SI | |

| MISURE DI INTERVENTO FORMATIVE-INFORMATIVE | | | | |
|---|---|--------------------------------|----------------|-------------|
| Misure di intervento | Tempo di attuazione | Responsabile attuazione | Attuato | Note |
| Corso di formazione lavoratori - rischio basso 8 ore (per nuovi assunti) e aggiornamenti di 6 ore con cadenza quinquennale. (Art.36 e 37 del D. Lgs.81/08) | Entro 60 giorni dall'assunzione Quinquennale | Datore di lavoro | SI | |
| Periodica informazione sui principali rischi presenti all'interno dei vari luoghi di lavoro | Semestrale | Datore di lavoro | SI | |

6.1. Adempimenti e verifiche periodiche

L'ENTE, inoltre, è tenuto alla corretta gestione degli adempimenti legislativi e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte dall'impresa stessa. In particolare sono definite le liste delle varie prescrizioni e le modalità di tenuta dei verbali e dei documenti rilasciati a seguito del controllo. Attraverso la lista riportata nella tabella successiva è così garantita una forma di controllo che indichi lo stato di revisione dei documenti in vigore e che consenta di richiedere l'intervento da parte degli Enti e delle Società esterne addette alla verifica periodica. L'elenco delle scadenze è relativo alle leggi e a tutte le altre disposizioni legislative e regolamentari stabilite a livello nazionale e locale, oltre che ai regolamenti eventualmente sottoscritti dall'impresa. In particolare si applica ai riferimenti normativi di carattere ambientale e di sicurezza ed igiene del lavoro, per i quali è prevista una verifica/aggiornamento periodico da parte di Ente esterno o di Ditta abilitata.

6.2. Revisione del documento

Il presente documento verrà sottoposto a revisione in caso di:

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

- significative modifiche dell'organizzazione aziendale (acquisto di nuovi strumenti o macchinari, ristrutturazioni, traslochi, cambiamenti organizzativi);
- in caso di importanti infortuni o malattie professionali;
- se gli esiti della sorveglianza sanitaria ne diano indicazioni;
- in caso di nuove nomine all'interno dell'organigramma della sicurezza;
- in caso di aggiornamenti normativi che ne implicino una revisione.

6.3. Adempimenti e scadenziario

| Verifica adempimenti | Norma di riferimento | Periodicità | Ente preposto alla verifica |
|---|----------------------|--|---|
| Prova pratica per addetti squadra di primo Soccorso | D.M. 388/03 | Triennale | Società consulenza |
| Formazione e informazione periodica ai lavoratori | D.Lgs. 81/08 | Quinquennale | Enti accreditati |
| Formazione addetti antincendio | D.Lgs. 81/08 | Triennale/ Quinquennale | Società consulenza |
| Riunione periodica sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro | D.Lgs.81/08 | Annuale | Datore di lavoro, Medico, RSPP e RLS |
| Esercitazione di emergenza | DM 10.03.98 | Annuale | Azienda |
| Verifica dell'impianto di messa a terra e contro le scariche atmosferiche | DPR 462/01 | Biennale | ASL - settore impiantistico o Ditta Accreditata |
| Verifica estintori | DPR 577/82 | Semestrale | Ditta specializzata |
| Registro delle manutenzioni delle macchine utensili | D.Lgs. 81/08 | Periodico | Azienda |
| Verifica impianti di sollevamento da parte dell'AUSL (impianti > 200 kg) | D.Lgs. 81/08 | Annuale / biennale / triennale (Allegato VII) | ASL - settore impiantistico o Ditta Accreditata |
| Verifica di funi e catene | D.Lgs. 81/08 | Trimestrale | Addetti interni |
| Comunicazione annuale nominativo RLS all'INAIL | D.Lgs 81/08 | In caso di modifiche | Datore di lavoro |

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
 accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
 ***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



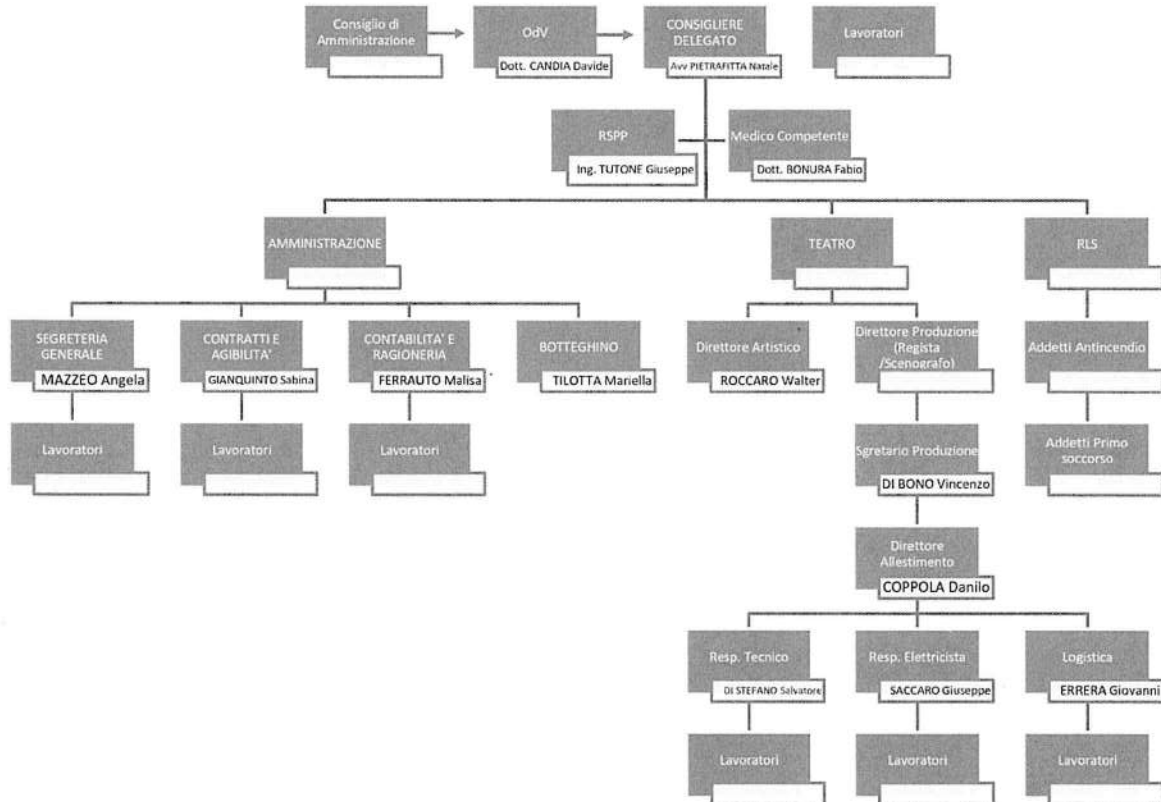
studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

ORGANIGRAMMA

Allegato 1



Istruzioni per l'uso dei presidi sanitari

Si riporta di seguito il contenuto della **Cassetta di Primo Soccorso** (gruppo A e B) e del **Pacchetto di Medicazione** (gruppo C) in accordo con quanto stabilito dall'Allegato 1 del DM 388/2003.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).
Visiera paraschizzi
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). Teli sterili monouso (2).
Pinzette da medicazione sterili monouso (2). Confezione di rete elastica di misura media (1). Confezione di cotone idrofilo (1).
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
Un paio di forbici.
Lacci emostatici (3).
Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
Termometro.
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso (2 paia).
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1). Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
Confezione di cotone idrofilo (1).
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1). Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1). Un paio di forbici (1).
Un laccio emostatico (1).
Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843

In caso di **emergenza sanitaria** queste sono le istruzioni per il corretto uso del contenuto della cassetta di primo soccorso.

- il **soccorritore** deve lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, deve pulirsi le mani con del cotone idrofilo imbevuto di disinfettante. In generale, il primo intervento in caso di ferite, incidenti agli occhi, ustioni, si attua ponendo la parte lesa sotto l'acqua corrente fredda;
- guanti monouso in vinile** vanno indossati dal soccorritore dopo la detersione delle mani e prima di qualsiasi medicazione in cui si possa venire a contatto con il sangue dell'infortunato;
- visiera paraschizzi** è utilizzata da soccorritore a protezione del volto da eventuali schizzi di liquidi biologici;
- acqua ossigenata** è utilizzata per la detersione meccanica delle ferite sporche di terriccio, ruggine o altro;
- disinfettante** è utilizzato per disinfettare ferite, abrasioni, punture di insetto, escoriazioni;
- compresse di garza sterile** sono utilizzate per la pulizia e la disinfezione delle abrasioni e delle ferite e per coprire e medicare qualsiasi tipo di lesione. Queste garze vanno mantenute sterili (non lo sono quelle contenute in confezioni già aperte) ed è quindi opportuno manipolarle usando le pinze sterili monouso;
- pinze sterili monouso** vanno utilizzate ogniqualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità, occorre avere cura di aprire la confezione dal lato in cui si trova l'estremità saldata della pinza. Di questa, la parte che si può toccare con le mani è quella centrale o zigrinata;
- cotone idrofilo** va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, ponendolo sopra le garze. E' importante non usarlo direttamente sulle ferite, perché può lasciare residui di filamenti di cotone;
- rete elastica** va applicata agli arti, al capo, al torace, per fissare e mantenere la medicazione;
- rotolo di benda** è utilizzato per fissare la medicazione dopo aver applicato la garza sterile su una ferita e come ausilio per una medicazione compressiva in caso di sanguinamento abbondante. La benda va fermata con un pezzo di cerotto;
- ghiaccio "pronto per l'uso"** è un composto chimico ottenuto dalla miscela di due prodotti ed è utilizzato come il ghiaccio sulle lesioni, per diminuire il sanguinamento e attenuare il dolore da edema (gonfiore). Va applicato direttamente sul trauma se la cute è integra, in caso contrario sulla medicazione;
- coperta isotermica monouso** è una coperta che si utilizza per mantenere il calore corporeo in caso di infortunio grave, in attesa dell'ambulanza. Va gettata dopo l'uso;

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



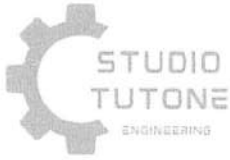
www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843



STUDIO TECNICO
Ingegnere TUTONE Giuseppe
Tecnico Competente Sicurezza luoghi lavoro-Ambiente
-Acustica-Vibrazioni- Progettista Antincendio
Lead Auditor 14001-2015



- **termometro** va accuratamente lavato dopo ogni utilizzo e conservato asciutto. In caso di imbrattamento con liquidi biologici occorre disinfettarlo;
- **lacci emostatici** vanno utilizzati solamente qualora non sia sufficiente la compressione manuale per controllare l'emorragia.

Tecnico Antincendio Ministero Interni n° TP01676I00383 - Tecnico Competente Acustica
accreditato Regione Sicilia DRS/246DRA Albo Nazionale Ministero Ambiente ENTECA n°10489
***** Accreditato RINA Acu. Vib. NO.2017PA011071



www.studiotutone.it



studiotutone@gmail.com



0039-3669363843